IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 151. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 2 Giugno 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (ore) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Novembre di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8. - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. Piccole Cronache cent. 75. In terza pagina cent. 75 la parola per gli annunzi di 4 sei linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del pomeriggio.

Senza titolo

Se mai i giudizi del *Times* sulla demoralizzazione dello spirito pubblico in Italia avessero avuto bisogno di una conferma, Governo e Camera si sono affrettati a fornirla nella questione delle preture.

La scena avvenuta ieri a Montecitorio è una nuova prova delle misere condizioni nelle quali ci dibattiamo. I Ministri si radunano a consiglio e prendono, a proposito delle preture, una dignitosa ed equa risoluzione che vien letta dal Guardasigilli: i pretoriani strepitano, i clamori incalzano e allora il Capo del Governo sorge e per calmare la procella getta a mare le dichiarazioni concordate, e non solo fa capire che si ridurrà a metà il numero delle preture da sopprimere e che vi sarà una proroga, occorrendo, ma, siccome quando si sdrucciola non si sa dove si va a sbattere, l'egregio Presidente del Consiglio finisce per promettere anche la pubblicazione dei verbali della Commissione!

Pare proprio che questo ministero sia spinto da una forza irresistibile a creare delle Commissioni per suicidarle.

Quest'affare delle preture in sè è una cosa da nulla nella vita politica di uno Stato; ma anche in questa cosa da nulla c'è la dimostrazione positiva della meschinità alla quale siamo ridotti.

Quando per la soppressione di una pretura, per un provvedimento che tocchi, ad es., le strade obbligatorie, per un mistero interesse locale ferito da una riforma a larghe vedute, vediamo queste insurrezioni nella Camera e queste adizioni da parte del governo, ha ragione il *Times* di affermare che siamo in piena decadenza ed è segno, aggiungiamo noi, che il governo non ha fatalmente la coscienza di sè stesso e gli manca non solo la forza di prevenire, ma anche quella di reprimere.

Con Crispi c'era l'impero, la dittatura e il governo personale: così dicevano: adesso abbiamo l'incoerenza e la sconnessione nel gabinetto, la disorganizzazione nella Camera e una demoralizzazione generale.

Che non ci sia un mezzo per far uscire questo Stato adolescente da una decrepitezza precoce?

Se andiamo innanzi di questo passo finiremo sotto zero nell'incoscienza generale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) Vladivostock, 1. — Lo Czarevich assisterà all'inaugurazione del primo tronco della ferrovia della Siberia.

(8) Berlino, 1. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono partiti per Kiel.

(N) Parigi, 1. 12 mer. — Pauliac, repubblicano, è stato eletto ieri senatore nel dipartimento di Lot.

(N) L'Aja, 1, 2 pom. — Il lodo dello Czar nella vertenza franco-olandese, circa alle frontiere della Guiana, è stato accolto qui con molta soddisfazione.

Il fiume Avaua costituirà il limite e il territorio al disopra del congiungimento dell'Avaus e del Tapanahim apparterrà all'Olanda.

La Francia così perde circa un quarto della Guiana francese, separata dalla regione della costa da una catena di montagne e irrigata da numerosi tributari dei suddetti fiumi.

(8) Vienna, 1 — L'arciduca Francesco Ferdinando ha passato una buona notte ed ha dormito tranquillamente.

(N) Londra, 1, 1.55 pom. — Si ha dal Messico che il ministro delle finanze Dubian è morto.

(N) Berlino, 1. 2.10 pom. — In questi circoli politici si presta poca fede alla voce, pubblicata dalla *Kreuz Zeitung* come derivante da fonte autorevole, che l'Czar medita seriamente di trasportare la residenza imperiale da Pietroburgo a Mosca.

(N) Londra. 1, 12.40 pom. — E' smentito da Ottawa che Macdonald sia morto.

Il suo *stato* è però inquietante e si crede che non potrà vivere più di tre o quattro giorni.

(N) Vienna, 1, 2 pom. — Si ha da Copenaghen che in quei circoli di Corte si parla di un probabile matrimonio tra lo Czarevitch e la principessa Maria di Grecia.

(N) Lisbona, 1, 2,20 pom. — Le basi del nuovo trattato anglo-portoghese, relativo all'Africa arriveranno qui oggi o domani e subito il conte di Valbom le comunicherà alle Cortes, insieme ai documenti del *Libro bianco*.

(N) L'Aja, 1, 2,40 pom. — L' Imperatore di Germania arrivò ad Amsterdam la notte scorsa sullo nave *Hohenzollern*.

(8) Bruxelles, 1. — La Principessa Letizia è arrivata alle ore 2 pom., scendendo all'*Hôtel Bellevue*.

Il Principe Vittorio e il ministro d'Italia, barone De Renzis, l'attendevano alla stazione.

(8) Vienna, 1. — L'ultimo bollettino sullo stato di salute dell'Arciduca Ferdinando d'Este annunzia che la febbre è interamente scomparsa.

(N) Parigi, 1. 5.48 pom. — Un giornale annunzia che Scheng-Ki-Tong, nel ritornare da Parigi, fu decapitato al suo arrivo in China. »

Di questo fatto non è stata ricevuta a Parigi alcuna conferma.

L'Inghilterra e la triplice alleanza

Il *Figaro* ha il seguente telegramma da Londra:

Il signor Smith, prima Lord della Tesoreria, *leader* della Camera dei Comuni, è ritornato da un viaggio assai misterioso in Italia, che ha dato luogo a molti commenti.

Si attribuisce questo viaggio a un nuovo sforno fatto per promuovere la conclusione di una convenzione anglo-italiana, che faciliterebbe il rinnovamento della triplice alleanza, che, senza di ciò, resterebbe molto dubbiosa.

Si dice che il signor W. E. Smith porti con sè una copia del famoso trattato, alla cui comunicazione al governo inglese avrebbero acconsentito le altre parti interessate. (1)

(1) Non sappiamo quanto possa esservi di vero in queste affermazioni. (*N. d. D.*)

D'altra parte il *Daily News* pubblica il seguente telegramma da Berlino:

La notizia che la triplice alleanza sia stata rinnovata è ora confermata. Si dice che vennero fatti grandi sforzi dai francesi per disuadere l'Italia dall'unirsi alle potenze centrali, ma senza successo.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antim. del di 1 giugno.

Presidenza **Biancheri** — Ore 10,15.

I premi di rafferme.

SANI G. raccomanda al ministro la proposta già svolta in prima lettura, di assegnare ai rafformati, in luogo del capitale, la rendita corrispondente ai premi e sopravvisodi di rafferma e ne dimostra i vantaggi.

PELLOUX. In occasione della riforma organica della legge sul reclutamento, terrà conto della raccomandazione, avverte però che questo sistema fu abbandonato nel 1876, perchè per invogliare alle rafferme bisognerebbe assegnare una rendita più elevata di quella corrispondente al capitale.

MARAINI. Aggiunge che la maggioranza dei carabinieri si ritira dopo la prima rafferma, sicchè la rendita che essi percepirebbero sarebbe troppo tenue per allettarli alla rafferma; e l' istruzione che ricevono i carabinieri, decisa che ricernati in seno alla società, essi possano costituire un pericolo sociale.

Sono approvati i successivi articoli della legge. Senza discussione approvansi i seguenti progetti:

Note di variazioni allo stanziamento - del bilancio di grazia e giustizia (1890-91);

Credito di lire 209,000 per le scuole all'estero (1890-91);

Nuovo riparto delle somme per opere straordinarie nella marina militare.

Variazioni allo stato delle finanze (1890-91.

Strade nazionali e provinciali.

ARTOM raccomanda che si rispettino i diritti acquisiti e si concentrino gli sforzi in alcune strade per finirle, piuttosto che disseminarli in molte e inutilmente.

Raccomanda la sollecita costruzione delle strade che dalla Sila raggiungono la ferrovia Ionica.

CAVALLETTO raccomanda l'accurato studio dei progetti e la compilazione diligente dei capitolati per evitare liti.

VISOCCHI, relatore, assicura l'on. Artom che il disegno di legge risponde appunto alle sue raccomandazioni. All'on. Cavalletto dice che la Direzione generale dei ponti e strade ha studiato e perfezionato i capitolati, sicchè le liti ne saranno più difficili.

BRANCA terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Artom anche nelle questioni delle comunicazioni della Sila. Conferma all'on. Cavalletto che il ministero è nel suo ordine di idee.

Si approvano tutti gli articoli del progetto.

La seduta termina alle 11,30 ant.

Seduta pomeridiana - Ore 2,15.

MARIOTTI F., sul processo verbale, darra che in una visita al monumento di Assisi, osservò che vi si sarebbero potuti incidere alcuni versi di Dante.

Gli amministratori dell'Istituto accolsero l'idea e, per conferma, desiderano anche il desiderio di questa lapide essere stato manifestato dal segretario generale.

Dolesi che il deputato Molmenti non abbia a lei, assente, usata quella cortesia che sempre masi alla Camera verso i colleghi. (Benissimo!)

MOLMENTI fa appello al presidente per giudicare se nella sua parola fosse offesa all'on. Mariotti, verso il quale non ha risentimenti personali; tuttavia crede che dovrebbe chiedere al ministro Villari che faccia togliere quella lapide.

Dopo varie parole dell'on. Presidente l'incidente è chiuso.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge discussi nella Camera del mattino.

La legge sulle preture.

VISCHI dichiara che fu tratto a presentare la sua proposta dalle dichiarazioni stesse dell'on. ministro, quando ebbe a rispondere ad una interpellanza sull'argomento del deputato Napodano.

I sottoscrittori intendono non già di fare atto di opposizione al governo od all'on. ministro, ma evitare che interessi importanti vengano dangeggiati.

Dimostra come non si possa opporre la intangibilità della legge 30 marzo 1890, e come sia un errore il ritenere che dall'applicazione di quella legge possa derivare un vantaggio al bilancio dello Stato: essa anzi arrecherebbe aggravii.

PRESIDENTE dà lettura della proposta di sospendere per 5 anni la legge sulle preture.

NASI N. ritiene che la proposta meglio il rispetto della legge col diritto dei cittadini ad una giustizia sollecita e comoda.

PLEBANO chiede che la proposte non vengano prese in considerazione perchè la legge ha invece precipuo di migliorare .le condizioni della magistratura, la quale non può essere più a lungo mantenuta nelle infelicissime condizioni nelle quali ora si trova.

Da una al utile riforma non devono essere il Parlamento e la Camera trattenuti da questi interessi locali (Rumori).

Il sottoscrittori intendono non già di fare atto di opposizione al governo od all'on. ministro, ma evitare che interessi importanti vengano dangeggiati.

Dimostra come non si possa opporre la intangibilità della legge 30 marzo 1890, e come sia un errore il ritenere che dall'applicazione di quella legge possa derivare un vantaggio al bilancio dello Stato: essa anzi arrecherebbe aggravii.

PRESIDENTE dà lettura della proposta di sospendere per 5 anni la legge sulle preture.

NASI N. ritiene che la proposte meglio il rispetto della legge col diritto dei cittadini ad una giustizia sollecita e comoda.

PLEBANO chiede che la proposte non vengano prese in considerazione perchè la legge ha invece precipuo di migliorare .le condizioni della magistratura, la quale non può essere più a lungo mantenuta nelle infelicissime condizioni nelle quali ora si trova.

Da una al utile riforma non devono essere il Parlamento e la Camera trattenuti da questi interessi locali (Rumori).

Il paese non si occupa della soppressione di poche preture, ma delle condizioni economiche in cui esso versa.

Spera che il governo manterrà la legge.

MARINUZZI parla contro la presa in considerazione: esprime però il desiderio che il governo vorrà ponderatamente esaminare la questione e risolverla secondo i veri interessi del paese (Bene)

FERRARIS, guardasigilli. La Camera si trova in presenza di una legge lungamente dibattuta dinanzi al ramo elettivo. Parlamentare; con questo di strano che mentre il governo si dispone ad eseguirla, sorgono da ogni parte proposte di abrogazione o di differimento.

Dichiara che il Governo si propone, come sempre, di eseguire, nei modi e termini in essa stabiliti, la legge 20 marzo 1890.

Il Governo trova nella legge i criteri direttivi tanto per la soppressione per ogni ossigena della riforma della circoscrizione giudiziaria relativa alle preture.

Il Governo, esaminato l'avviso della Commissione consultiva, sentite le deliberazioni dei Consigli provinciali nei sensi della legge, procederà alla decentrazione definitiva.

Quanto alla determinazione del numero riferirà a base che quello di « seicento non sia una cifra designata per la soppressione. »

Quanto alle istanze ed osservazioni, nulle formo legali, e procederà con ogni sollecitudine ai criteri direttivi specificati all'articolo 2, e col proposito di conciliare, più che sia possibile, gli interessi in conflitto e che questi debbano sempre prevalere alla considerazione dei risparmi da potersi attuare, comunque dostinati a bonificio della stessa magistratura. »

Ricorda la discussione in Senato, dove fu raccomandate al Governo di conciliare gli interessi in conflitto, e di non considerare inalterabile il numero 7500 per la soppressione delle preture. (Commenti).

COSTANTINI nota che l'on. Plebano ha voluto combattere la sua proposta, malgrado avesse riconosciuto e svolgerla; e lamenta che abbia considerato una grave questione d'interesse pubblico, come una questione di farmacia.

Secondo l'oratore, il turbamento di molti interessi locali costituisce un grande intercose politico; e se l'on. Plebano non se ne accorge, le colpe non sono nostre. (*Bene!*) Nè è opera sapiente e opportuna occitare gli animi e turbare interessi in un momento che è grave più di quanto si creda. (Approvazioni).

Non può essere d'accordo col guardasigilli. Perciò insiste nella sua proposta. (*Benissimo!*)

DI RUDINÌ (Attenzione) risponde di essere dolente di opporsi alla presa in considerazione, non per mancare di cortesia si propenegli, ma in virtù della situazione parlamentare.

La Camera dovrebbe essere tranquillata dalle dichiarazioni del guardasigilli. (Interruzioni). Il Governo farà opera indefessa a raggiungere questo intento (Bene!) e lo raggiungerà perchè vuole rispettate la equanimità e la giustizia. (Bene!).

La legge dà larghi poteri al Governo, e coi poteri molto responsabilità. Ma il Governo non rifugge da questo e da quella, appunto perchè vuole eseguire la legge con equanimità e giustizia.

Non intende gli allarmi e le dispute intorno al lavoro della Commissione, nel noto a tutti. In ogni modo non sa il Governo che non ha avuto tempo di esaminarlo.

ELLENA. Pubblicatelo.

DI RUDINÌ. Lo pubblicheremo.

ELLENA. Ma non a Camera chiusa. (Bene!).

DI RUDINÌ ripete che il lavoro della Commissione è mal noto, e appunto perchè mal noto, ha suscitato legittime preoccupazioni, anche nell'animo dell'oratore.

Promette perciò che il lavori della Commissione sarà pubblicato (Interruzioni), e dice che la legge dà al Governo il modo di ripiegare a qualche inconveniente che possa esserci verificato. Il Governo terrà conto di tutte le osservazioni ed agirà senza inspirarsi al desiderio di una economia problematica (Vive interruzioni), e sono sentiri obbligate a sopprimere seicento preture. Anzi intende tenerai al disotto. (Vivissimi commenti).

Il Governo, quanto ai modi e ai termini, non può prescindere dall'obbligo di eseguire la legge; potrebbe chiedere al Parlamento una proroga; ma pel momento non la crede necessaria.

Quindi spera che i proponenti si dalla varie proposte non vi insisteranno. (Approvazioni e commenti).

PELLOUX-ASTOLFONE ricorda di aver votato contro la legge delle preture.

COSTANTINI dice che il discorso del presidente del Consiglio ha prodotto una impressione molto diversa da quella suscitata dal discorso del guardasigilli. E prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, voterà la sua proposta, riservando la sua libertà d'azione.

VISCHI accomanda alle dichiarazioni ed alle riserva del deputato Costantini, ritira la sua proposta di legge.

NASI N., sebbene contro la sua proposta non sia stata mossa nessuna obbiezione, la ritira.

TRIPEPI, augurandosi che si pubblichi e distribuisca sollecitamente la relazione della Commissione, ritira la sua interrogazione.

GIANTURCO, si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Il diritto al divorzio.

ROSSI R. interpella il ministro di grazia e giustizia per sapere se e con quali criteri intenda riformare l'istituto della separazione personale dei coniugi e riconoscere in alcuni casi il diritto al divorzio.

Osserva che il nuovo Codice penale avendo reso più frequente la condenna a tre o cinque anni di detenzione o di reclusione, l'applicazione della separazione personale potrà prendere grande estensione.

Invoca quindi una disposizione dichiarativa dell'art. 151 del Codice civile in rapporto al Codice penale.

Chiede poi se il ministro non intenda di proporre che, in casi di separazione divenuta permanente o di quei gravissimi reati che in addietro si punivano con la pena di morte, si possa richiedere lo scioglimento del matrimonio.

FERRARIS esaminerà la questione in rapporto all'istituto della separazione personale.

Considerando il matrimonio come uno stato di abnegazione, non crede che il legislatore debba favorire le passioni di quei coniugi che non sanno sopportare quello stato; tuttavia non ricusa di studiare il graviscimo argomento del divorzio. (*Bene!*)

La legge sull'emigrazione.

AMBROSOLI interpella il ministro dell'interno sull'applicazione della legge 30 dicembre 1888 sull'emigrazione e lamenta che le sue disposizioni liberali abbiano subito molte restrizioni non solo per effetto del regolamento, ma soprattutto per il decreto del marzo 1889 che vietava l'emigrazione per il Brasile e per le circolari 14 luglio 1890 e 16 settembre 1890, con le quali si impedisce agli arruolatori di accogliere emigranti italiani nei porti esteri.

Trova insufficiente la pubblicità del Governo sulle informazioni utili agli emigranti e chiede una più larga ingerenzazione della Società.

NICOTERA trova ragionevoli, in massima, le osservazioni dell'on. Ambrosoli e provvederà.

SUARDI chiede il consolidamento del canone del danico-consumo.

COLOMBO. Siamo al principio del quinquennio: c'è tempo a parlarne.

VISCHI chiede se si presenterà un progetto pei segretari comunali.

NICOTERA. Il Ministero sta studiando una legge che salvi i diritti di tutti e sia conforme ad equità e giustizia.

DI RUDINÌ. Propone che si discutano i bilanci anche al mattino: che al lunedì mattina si discutano le interpellanze, dalle quali dichiara non accettare alcuna nuova fino a bilanci esauriti.

Si approva, e si approva pure che il bilancio della giustizia venga dopo quello dell'istruzione.

La seduta è tolta alle 7.10.

Le ferrovie della Capitale

Dall'on. Ambrosoli riceviamo la seguente:

Roma, 1 giugno 1891.

On. Signor Direttore,

Il *Popolo Romano* d'oggi, a proposito della deliberazione dell'VIII ufficio sull'allacciamento Termini-Trastevere, parla di deputati invasi dalla mania cieca della costruzione, e trova che l'ordine del giorno da me proposto rasenta l'assurdo.

Se l'on. Direttore mi consentirà di dire qualcuna delle ragioni che mi hanno spinto l'ufficio VIII (e credo anche qualche altro) io la dirò, perchè mi pare che una questione tutta romana debba avvantaggiarsi da una discussione nella stampa romana.

Ma intanto mi prego dichiararle che non vi sono deputati *accecati* dall'amore della economia fino al punto da opporsi ai legittimi interessi della capitale, ma vi sono dei deputati che, non ignorando i precedenti, ritengono che colla proposta costruzione non si otterrebbero punto gli scopi vagheggiati, e ritengono anzi meno costoso, savi meno lente, assai più utile alle Stato, al pubblico, *e agli interessi tutti di Roma* la soluzione da loro indicata.

Mi pregio dichiararmi

Dev.
F. Ambrosoli.

Accogliremo di buon grado le *ragioni*, colle quali l'on. Ambrosoli vuol dimostrare che, riducendo la stazione di Trastevere a testa di linea, come un vicolo cieco, inutile per passeggeri e merci, si provvede meglio agli utili dello Stato e agl'interessi *tutti* di Roma; lo preghiamo soltanto a non ripetere le *ragioni* che furono addotte in passato e vennero liquidate, dopo matura esame, dalle deliberazioni dei Corpi competenti.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa ha conservato un'impronta di calma, abbastanza confortante. Il risultato della liquidazione di Londra, che aveva destato qualche pensiero, ha ravvivata un po'di fiducia sul mercato generale, e la liquidazione di Parigi, compiuta ieri in condizioni assai favorevoli, mentre rivela un largo scoperto, pone l'alta banca in condizione di ristabilire un indirizzo migliore pel mese di giugno, che ha per sè il vantaggio della scadenza dei cuponi.

La questione monetaria, nonostante le notizie incerte dall'America del Sud, non presenta più alcun serio timore pel momento, sia pel notevole rifornire ottenuto dalla Banca d'Inghilterra, sia perchè le condizioni del mercato americano, che chiude con un milione di lire in eccedenza sul minimo legale, scema le probabilità di ridri d'oro da Londra.

La situazione politica è sempre tranquilla e se è vero, come pare dalle notizie che s'incoraggia da ogni lato, che la triplice è rinnovata, la fiducia nella pace non può che maggiormente consolidarsi.

Mercato italiano.

Sulle nostre piazze la rendita si è mantenuta ferma, ma le operazioni sono state poco assai oggetto di continue e violenti oscillazioni, alle quali fu posta una remora non appena compinta la liquidazione e diffatti il mese di giugno ha esordito con un miglioramento più favorevole.

Speriamo che, nel caso in cui il mese di giugno dovesse riguadagnare al valori quelle che si è perduto in maggio, non s'abbiano poi a lamentare in liquidazione quelle fughe di capitali che non si verificano mai quando le differenze sono a profitto dei ribassisti.

I valori ferroviari accennano ad una ripresa, e nell'assieme il mercato nostro dovrebbe migliorare.

La costituzione dell'Anglo-italiana e del *Crédit* da una parte e il rinnovamento del Sindacato italo-belga, confortano la stessa operazione fatte in questi giorni, sono sintomi che consentono di sperare in una ripresa di fiducia, benchè lenta, dei capitali esteri negli affari italiani.

Terminata la liquidazione di Parigi, che per l'italiano sarà un po' fatticosa, si dovrebbe aprire anche per la nostra rendita un periodo di fermezza abbastanza vivo da farci riacquistare prima dello stacco del cupone una parte del terreno perduto sotto l'influenza del ciclone.

Mercato inglese.

La ricerva della Banca, sotto l'azione dello sconto al 5 per 0/0, ha guadagnato 2,500,000 sterline ed è quindi salita a 25 milioni di sterline, per denaro attratto dall'estero, colla proporzione sgl'impegni del 40 o 5/8 per 0/0.

L'*Economist* canstata l'ipoggigio dato dalle Banche unite a quella d'Inghilterra col tenere lo sconto al 4 per 0/0; nota, però, che i banchieri hanno scontato largamente al 3 e 7/8. La ragione dello sconto della Banca dipenderà dal movimento della settimana corrente.

Mercato francese.

La situazione della Banca segna altri 20 milioni d'aumento nella metallica, 50 milioni di più nel portafoglio e altrettanti nei conti correnti.

La sosta negli attacchi ai valori di banca e la fermezza incassa alle rendite, hanno modificato assai favorevolmente la fisonomia del mercato; resta a vedere se queste caratteristiche abbastanza decise, sia preparazione ad una ripresa piuttosto larga o un argine per impedire qualunque ulteriore reazione. Le condizioni monetarie del mercato sono ottime.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	16 maggio 1891	30 maggio 1891
Moneta metallica . L.	202,893,144	209,742,904
Portafoglio sconti e di Stato . »	2,640,959 — 379,938,721	3,785,378 — 378,586,462
Anticipazioni . . . »	61,987,027	61,968,494
Fondi pubblici . . . »	65,554	65,554
toli diversi . . . »	75,770,292	75,840,976
Fondi all'estero . »	1,868,968	1,847,105

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	578,872,048	574,804,598
C.C. e altri debiti a v. »	69,474,788	69,884,378
C.C. » » a sc. »	100,059,980	108,610,442

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Proposte per il rinsemento dal ferro all'acciaio di m. 1. 6084 di binario del tronco Battipaglia-Eboli e di n. 5 scambi semplici ed uno triplo nella stazione di Eboli. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 48,980 oltre a L. 134,767.25 per il materiale metallico di armamento.

Progetto per lavori di consolidamento dell'argine ferroviario del chilom. 65,554 al chil. 65,954 della ferrovia Taranto-Brindisi, fra le stazioni di Mesagne e di Brindisi. Spesa preventivata L. 9,000.

Preventivo di L. 1460 per provvedere all'esecuzione dei lavori occorrenti onde sumentare la portata dei pozzi alla presa d'acqua al torrente Fiumarella, presso Civitavecchia, nella ferrovia Roma-Pisa.

Preventivo di L. 1,200 per lavori di rialzamento di due dighe a monte del torrente Vertola al chil. 216,955 della linea Eboli-Metaponto, fra la stazioni di Grassano e di Grottole.

Preventivo di L. 1000 per la sottomurazione e rialzamento di briglie a monte del torrente Parco al chil. 216,749 della linea Eboli-Metaponto, fra la stazioni di Grassano e di Grottole.

Preventivo della spesa di L. 1600 occorrente per la costruzione di un muro di difesa della ferrovia al chilom. 205,853,90 della linea Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Grassano e di Grottole.

Negli Stati Balcanici

(3) **Sofia**, 31. — In occasione dell'onomastico del principe Ferdinando, la città è illuminata. Anche a Filippopoli la festa del Sovrano fu celebrata con grandi sciennità.

Le folla acclamò il principe, che si affacciò due volte alla finestra del palazzo a ringraziare.

Poscia la folla si recò alla casa del presidente del Consiglio, Stambuloff, per aiutare la propria difesa nella politica del governo.

(8) **Londra**, 1. — Il corrispondente del *Times* a Belgrado annunzia che corrieri col primo Reggente, Ristich, il quale dichiarò che i propri rallitari dalla Bulgaria sono ingiustificati, poichè la Serbia non vuole la guerra, da cui essa non avrebbe vantaggio, nemmeno se le riuscisse favorevole.

(N) **Vienna**, 1, 2,40 pom. — Quantunque il viaggio a Trieste del signor Patchitch, Presidente del Consiglio dei ministri in Serbia, abbia carattere privato, essendo egli fidanzato alla figlia di un ricco negoziante in quella città, è probabile che passando di qui, egli abbia un' intervista col conte Kalnoky.

Molti degli antichi sostenitori del signor Patchitch nella Scupcina hanno manifiesto che ora lo ripudiano per capo. Tale decisione è dovuta all'oscillamento, ancora esistente per l' espulsione del l'ex Regina Natalia, il quale ha messo la confusione fra i partiti.

In conseguenza di ciò sono state rimandate le manovre militari dalle riserve della divisione danubiana, che dovevano aver luogo a Banitza in Giugno.

E' stato pure aggiornato il progetto di stabilire diversi campi di istruzione.

— Qui si ritiene che la Confederazione balcanica, patrocinata dal presidente della Scupcina serbo, signor Kaditch, che dovrebbe essere formata sotto gli auspici dello Czar e comprendere la Serbia, la Rumenia, la Grecia e il Montenegro, ad esclusione della Bulgaria, abbia lo scopo di isolare quest'ultima.

Cose Locali

La tassa di famiglia.

La Giunta, che non ha subito grazie al sommo Giove Statore, alcuna crisi parziale, neppure quella di Pomponio Leto, che già dicevano ritirato all'Aventino, ha presentato la proposta e le disposizioni speciali per l'attuazione della tassa di famiglia.

E' poichè il nostro regolamento provinciale limita a 500 lire la tassa pei Comuni di prima classe, la Giunta chiede di poter elevare questo limite da 500 a 2000 lire, riportandone l'applicazione in 42 classi o categorie, con una scala progressiva di reddito da 2000 a 100,000 lire, cominciando da 10 lire di tassa per la categoria inferiore per finire con 2000 per gli aventi un reddito di cento mila lire.

Tutto questo sta bene: meno un punto essenziale, che dimostra all'evidenza come la questione non sia stata studiata colla dovuta riflessione.

Perchè stabilire il *minimum* a 2000 lire di reddito, esentando circa tre o quattro mila contribuenti, specie nella categoria impiegatizi, per due terzi scapoli, che godono uno stipendio al disotto delle 2000 lire e pei quali una *tassa* di 5 lire all'anno da 1000 a 1500 lire di reddito e di 10 da 1500 a 2000 sostituirebbe un aggravio insensibilissimo?

Sono 200 o 300 mila lire che la Giunta fa perdere all'erario comunale, proprio con una ragione al mondo.

Noi abbiamo a trovare un esempio qualunque in Italia (e di una tassa di famiglia, rende ai Comuni circa 20 milioni all'anno) che giustifichi questo limite minimo delle duemila lire di reddito.

A Bologna di ora perfino applicata ai redditi di 600 lire — 2 lire di tassa — e in seguito il limite minimo fu portato a 1000 lire con 5 lire di tassa.

Nè l'errore è soltanto finanziario. C'è una questione più alta, che s'impone, e cioè il principio della giustizia distributiva.

Voi applicate il sistema progressivo; e sia pure: ma il sistema progressivo, anche stando ai suoi più fecondi e meno ragionevoli fautori, si fonda appunto sulla base delle quote minime a larga esenzione. Si parte dal poco appunto per attenuare la progressione, che non è detto ancora se sia un sistema più razionale ed equo della proporzione.

Del resto se v'ha tassa che per la sua natura e carattere richieda la massima estenzione nell'applicazione, è precisamente la tassa di famiglia.

Di fatti all'art. 3 del regolamento è detto « che sono escluso dalla tassa le famiglie miserabili » e all'art. 10 è stabilito che si possa applicare anche la quota di L. uno, appunto per abbracciare il maggior numero di contribuenti.

La nostra Giunta invece eleva fino a lire 2000 la tassa, procede per progressione e poi esonera tutti coloro che non hanno un reddito di 2000. E' la più strana confusione o contraddizione di criteri elevata alla massima potenza.

Perchè mai, chiediamo noi, tutti coloro che hanno un reddito accertato da 1000 fino a 1500 non possono pagare 5 lire all' *anno* di tassa di famiglia e coloro che ne hanno da 1500 a 2000 non potrebbero pagarne 10 o per lo meno oto, se si vuol lasciare le 10 per coloro che hanno 2000 lire e più?

Noi abbiamo una legione d'impiegati nelle amministrazioni governative e locali, nelle aziende bancarie, industriali ecc che hanno uno stipendio, non superiore a 2000 lire, ma che stanno meglio economicamente di coloro che ne hanno tremila; per la semplice ragione che l'impiegato quando raggiunge uno stipendio di 2000 lire circa prepende ad essanarsi ed ha famiglia, mentre gl' impiegati con stipendio al disotto delle lire 2000 sono per tre quarti celibi, appunto perchè non hanno ancora i mezzi sufficienti per provvedere alle esigenze di una famiglia.

Come non vedere queste considerazioni, che, dopo tutto, sono elementari, non abbia la Giunta tenute presenti, in verità non arriviamo a comprendere.

Forse per fare della democrazia tributaria? Ma questa che fa la Giunta è una democrazia in senso inverso.

Un altro punto ha omesso la Giunta. Che cosa s'intende per reddito? Quello accertato, oppure il reddito netto, oppure il reddito derivante dal solo stipendio, senza gli accessori? Anche questo è un punto condizione che va chiarita.

Oltre allo stipendio gl' impiegati governativi a Roma godono del decimo dello stipendio o dell' indennità di alloggio. Sono consideri questi assegni nel reddito, oppure no? E per i redditi che si desumono dai ruoli di ricchezza mobile e fondiaria qual' è il reddito che si prende a base per assegnare al contribuente la classe per la tassa di famiglia?

Speriamo che tutte queste questioni saranno chiarite.

Sappiamo bene che al Consiglio l'idea di non colpire che i redditi da 2000 in su è più accetta, perchè si disgusta, così dicono, meno gente: ma è un errore dal lato finanziario e anche dal punto di vista dell'equità.

Che non si tocchino i redditi elevati e quanti stentano la vita, sia bene: ma il creare nuovo ceti privilegiate per 5 lire all' anno di tassa è una democrazia di nuovo conio.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Como, 31 (p. c.) — In seguito a verdetto affermativo conforme a quello precedente della giuria milanese, la nostra Corte d'assise ha condannato Cesare Girumbelli, uccisore del capo conduttore principale dell'Adriatica, Leonida Tonini, a 30 anni di reclusione e 10 anni di sorveglianza, e ad una indennità alla vedova Tonini.

Ravenna, 31 (p. c.) — Nel quartiere di San Vitale si festeggiò, dal 9° fanteria, l'anniversario della battaglia di Palestro, nella quale la bandiera di quel reggimento fu fregiata della medaglia d'oro al valor militare.

Gli ampi cortili del quartiere erano pavesati a festa.

Vi fu un torneo di scherma ed una gara di tiro; corse di resistenza ed altri giuochi, che concorrevano a rallegrare la festa, presenziata dagli ufficiali della Fintero presidio.

Intervenne pure il generale di brigata Morozzo della Rocca.

Bologna, 1, ore 14,10 — Ieri, a Porretta, un muguaio, venuto a diverbio per interessi di famiglia con un suo figlio, in un impeto d'ira gli infer cuntorò otto coltellate, cagionando la fine di lui vita. Stanotte i carabinieri hanno arrestato il parricida.

— Nella seduta odierna del Consiglio si nominerà il sindaco e la Giunta.

E' probabile la nomina a sindaco del comm. Dallolio.

Aquila, 31 (p. c.) — Ieri davanti alla nostra Corte d'appello fu discussa una causa importante per il principio in essa affermato.

Il 1° gennaio 1890 il sindaco di Fresagrandinaria faceva arrestare, nella sua qualità di ufficiale del governo, due giovanotti che avevano, con un loro scritto ingiuriato parecchi signori del paese la sera precedente.

Il sindaco in discorso, interpretando erroneamente la nuova legge che andava appunto in vigore quel giorno per un fatto avvenuto l'ultimo del 1889, commetteva un abuso d'autorità, tenendo in arresto arbitrario quei due giovani fino al dì successivo, in cui li mandava scortati dalle guardie al capoluogo del mandamento.

Querelatosi così, il sindaco venne condannato il sindaco a tre mesi di detenzione. Ora la Corte, in seguito al elegante difesa dell'avv. D'Ovidio di Lanciano, lo assolveva per insistenza di resto, stabilendo che anche nell'art. 144 del cod. pen. debbasi ritenere implicitamente espresso l'elemento intenzionale.

Livorno, 31 (p. c.) — Oggi inaugurossi solennemente, al cimitero della Purificazione, la lapide commemorativa delle vittime del naufragio della torpediniera 105.

Assistevano alla cerimonia le autorità civili e militari, l'ufficialità e i soldati di marina, due musiche e molti invitati.

Il prof. Pecchioli lesse uno splendido discorso, ricordando con affettuose parole i poveri naufraghi.

Il duca di Genova era rappresentato dal suo aiutante di bandiera e da vari ufficiali del suo stato maggiore, venuti espressamente da Spezia.

— Stamane ebbe luogo in forma privata il trasporto della salma del giovanetto Rodina, allievo del 2° corso dell'Accademia navale, che si tolse miseramente la vita. Fu sepolto al cimitero della Misericordia nella cappella della R. Accademia.

Savona, 1. — Ieri sera le guardie, mentre arrestavano due ubriachi che opponevano resistenza, furono attaccate da una folla di persone che volevano liberare gli arrestati.

Due guardie rimasero ferite, una gravemente da un colpo di rivoltella alla regione sinistra.

Tradotti i due arrestati in caserma, continuò lungamente il tumulto innanzi alla medesima.

Accorse la truppa, l'assembramento fu sciolto.

Rimasero ferite altre due guardie, una di coltello, ed un borghese da un colpo di pietra.

Furono operati sei arresti.

Genova, 1. — Col piroscafo *Braunschweig* è giunto il viaggiatore Schweinfurt, proveniente dall'Africa.

Onoranze al card. Alimonda

Genova, 1, ore 10,55 — Il corteo funebre del cardinale Alimonda mosse a ore nove dall'Istituto delle Marcelline di S. San Francesco d'Albaro.

Il carro di prima classe giunse al Duomo di San Lorenzo a ore 10,30, ricevuto all'entrata dall'arcivescovo mons. Magnasco e dal Capitolo.

Le chiese era stipate di popolo.

Fu celebrata la messa dall'arcivescovo, il quale diede l'assoluzione al feretro. Quindi il corteo si mosse alla stazione, attraversando la città.

Vi presero parte le confraternite, gli Istituti pii, le Scuole ed Associazioni cattoliche, i Capitoli della città, quello della cattedrale di Torino, gli Ordini religiosi, il vescovo di Albenga e numerosissime notabilità.

Uno dei cordoni era tenuto dall'ammiraglio Del Santo, rappresentante il Duca di Genova.

Seguiva il corteo folla immensa, che faceva pure ressa per le vie percorse dal corteo.

Il Municipio non si fece rappresentare.

Genova, 1. — I funerali del cardinale Alimonda riuscirono imponentissimi. Dopo celebrata le esequie nella metropolitana, il corteo, composto degli istituti pii, della Confraternite, delle Società cattoliche e di numerosissime notabilità, si recò alla stazione. La salma parte alle ore 3 pom. per Torino.

Una folla immensa assisteva ai funerali.

Torino, 1. — Lasalma del cardinale Alimonda è arrivata alle 7,5 pom. e fu ricevuta dal Clero e dalle Associazioni cattoliche. Dopo la benedizione nella sala di prima classe, la salma fu trasportata a braccia nella Chiesa dell'Arcivescovado, in mezzo ad una grande folla.

Domattina avrà luogo il solenne trasporto nella Metropolitana coll'intervento dei vescovi, delle rappresentanze delle Case reali e ducali e delle autorità. La truppa aprirà e chiuderà il corteo.

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PRIMA PARTE

Matrimonio segreto

Filippo quindi dovè limitarsi a ringraziarlo con uno sguardo in cui era espressa tutta la sua riconoscenza.

Quell'ammonimento proposto dal marchese servì a meraviglia ai suoi progetti.

La giornata parve interminabile a Filippo.

Finalmente calò la notte.

E alle dieci e mezzo, quando tutti gli abitanti di Biangy furono chiusi nei loro appartamenti, Filippo corse in scuderia, montò a cavallo, e partì di galoppo.

VIII.

La vita in partita doppia.

Tre anni passarono come un sogno.

I giorni sono brevi per la gente felice.

Si son scrivati alla metà di marzo del 1865.

In una sera di tempesta terribile, come se ne vedono talvolta nelle ultime convulsioni dell'inverno, una vettura da nolo, trascinata da due cavalli macilenti ma forti e coraggiosi, simili a quei montanari tutto nervi e tutto fuoco che scherzano coi dirupi, che sono agili come pantere e coraggiosi come leoni, salivano faticosamente una via sassosa, a circa quindici chilometri da Echalar.

Echalar è una piccola città della Navarra, distante dieci leghe da Bajona, dall'altra parte della frontiera, negli ultimi contrafforti dei Pirenei, pieni di picchi, di burroni, di gole, di precipizii.

Il tempo, come abbiam detto, era orribile, spaventoso.

Il vento fischiava in modo da rovesciare la vettura, e la neve avrebbe certo acciecato i viandanti che avessero osato, con quel tempo, avventurarsi su quella strada.

Il conduttore, un vetturale di Bajona, avvolto in un pesante mantello, bestemmiava come una ragione del dannati.

— Se almeno potessimo arrivare a questo dannato villaggio prima che faccano notte addirittura! — brontolò, allungando una vigorosa frustata alle povere bestie che fumavano.

Una portiera della vettura si aperse, e comparve la testa di un nomo giovane e simpatico.

— Ci avviciniamo? — domandò al vetturale.

— Chi lo sa?

— Avanti e coraggio.

— Se non arriviamo fra una mezz'ora, bisogna cercare un quota maledetta grotta.

— Ma cosa maledetta, che si può spesso circolare.

Le legge americana obbliga ogni autore a mandarvi una copia della sua opera.

Ancora del Borgia.

Da un subdito, che si dice bene informato, riceviamo la seguente:

« Nelle sue *Novità, Varietà, Aneddoti* Illa è incorsa in grave errore sulla genealogia della famiglia Borgia, sistema alla *France* e ai altri illustratori. Papa Alessandro sesto e tutta quella famiglia, ove si comprenda anche il chiarissimo Cardinale, è stata a sta in Italia. Primo cespite: *Ettore Borgia* conte *Pichini* novantenne, ultimo rampollo ed erede di quel gran guerriero vive tuttavia a Milano (Sicilia) presso un nepote figlio della propria sorella Alemana che sposò Diego Cumbo di Messina.

« Questo nepote porta gli il nome di conte Borgia-Cumbo, oedutogli in buona forma dallo zio. »

Le case a Chicago.

Il *Daily Nevs* dice che, in previsione della Fiera mondiale da tenersi a Chicago nel 1893, il valore della proprietà fondiaria in quella città va aumentando in proporzioni enormi.

Vi sono alcuni piani che si comprano già ad un prezzo maggiore del 50 per cento e perfino del 100 per cento, del valore cui erano stimati alcuni mesi fa.

Nelle vicinanze di Jackson Park, dove deve tenersi l'Esposizione, il valore è salito dal 300 al 500 per cento. Gli affari vanno in proporzione e i proprietari non vogliono affittare per più di un anno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 2 giugno 1891 — S. Erasmo.

Leva il sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la luna alle ore 2.6 m. — Tramonta alle 2.45 s.

BOLLETTINO METEORICO.

1 Giugno 1891.

Europa pressione irregolare. Hermanstadt 754; costa occidentale Francia 760; spagnuola 758; Gallarate 760.

Italia 24 ore: barometro leggermente sallito; alcune pioggiarelle qualche temporale combinente; temperatura alquanto aumentata. Nella superiore; venti deboli.

Stamane cielo nuvoloso Sardegna, Liguria e versante tirrenico, sereno altrove.

Venti specialmente interno ponente. Barometro 759 a 760 Nord e Adriatico; 761 e 762 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli interno ponente; cielo vario con qualche temporale Nord, generalmente sereno altrove. Temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 2 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 2 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 8 alle 2 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1, Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3; ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fossi di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta. Sebastiano dalle 9 alle 3, occorrendo le ore pomeridiane del giorni festivi.

Tabulario e Tcrre Capitolina dalle 10 alle 2 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere all'ordinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9. - *Angelica*, Agostiniani dalle 9 alle 3 pom. - *Carveinese* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi), ottobre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Casanatense* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - Vaticana dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 30 Maggio 1891.

Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 21 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Di Olesco Venagio di Raffaele, Solmona, 15
Passerini Adele di Enrico, Roma, 29, nubile
Caretti Giovanna di Francesco, 4, ob. id.
Ponti Filippo fu Giuseppe, Foligno, 51, coniug.
Coccarelli Nicola fu Federico, Cascia, 61, id.
Mesiarelle Ignazio di Vincenzo, Macerata, 10, ved.
Annibaldi Lorenzo fu Giovanni, Albano, 45, celibe.
Castellani Giacomo fu Annibale, Tarsia, 73, coniug.
Tedini Maria fu Paolo, Fusano, 74, ved.

MATRIMONI del 31 MAGGIO

Raule Luigi negoziante, con Perotti Augusta
Schiavoli Filippo, impiegato, con Quintavalle Maria
Platania Saverio, impieg., con Fesardi Emilia
Pieruzzi Giuseppe, sniffiere, con Cianciosa Lucia
Peruzzini Navarro, negoziante, con Parbotti Marcellina
Marchionda Pietro, bracciante, con Marinoi Clelia
Collera Domenico, contabile, con Ragantini Costanza
Cumini Domenico, facchino, con Lanzoi Pulcheria
Rieci Antonio, negoziante, con Gaiassi Luigia
Perugini Pietro, negoziante, con Pipparo Fortunata Vittoria
Carnevale Giuseppe, falegname, con Palanca Teresa
Spinicchino Arnaldo, impieg., con Sermonetta Clorinda
Tuscu Augusto, commerciante, con Rossi Allavilla
Sabatelle Giuseppe, negoziante, con Quintiliani Celestina
Silveri Bernardino, pastaio, con Ghirardini Angela
Silani Tito, meccanico, con Rossi Elena
Alessandri Vincenzo, falegn., con Ghirardini Enrica
Stellini Augusto, fabbro, con Ghirardini Angela.

SCIARADA.

L'uomo tace nel pensiero
E dall'altro anche *Pistore*.

Spiegazione del Monosterbo di ieri:
E-SUL-E.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano, Termometro centigrado — massimo 24,7 — minimo 11,6.

Consiglio comunale — Ieri sera il Consiglio comunale non si trovò in numero legale.

Tutte le proposte di prima passarono quindi in seconda convocazione.

Erano presenti i consiglieri:

Orsini, Gazzali, Cacciani, Silvestri, Montenevesi, Pacelli F., Angeli, Pigorini, Tranzi, Marchetti, Silvestrelli, Malvolti, Benucci, Caracciui, Boucompagni, Jacomuci, Cecchini, Campello, Liberali, Pianciani, Baglianeli, Armellini, Rosco, Cruciani-Alibrandi, Gioiti, Pacelli P., Grisogoni, Simonetti-Facomoli, Lisagni, Alatri, Rampoli, Guerrini, Ghirardini, Ranzi, Scialoia, Grandi, Pistrucci.

Le sedioni elettorali. — La Giunta ha domandato al Consiglio di Stato se, per ogni sezione elettorale, nelle elezioni amministrative, si possa superare il numero di 400 elettori.

Ove il Consiglio di Stato risponda negativamente le sezioni elettorali per le elezioni prossime saranno 122.

I sindaci sorteggiati. — A risoluzione di analogo quesito, proposto alla Prefettura, il Prefetto ha avvertito i Sindaci della Provincia che i Sindaci stessi nominati dal Governo dopo le elezioni generali pel triennio 1889-90 e 91 non devono essere sottoposti al secondo sorteggio in quanto che i 20 consiglieri di cui essere scelti indebitamente estratti a sorte, si dovrà completare la designazione degli uscenti mediante estrazione suppletiva di un altro consigliere. Resta bene inteso che i detti Sindaci sendono tutti con 31 dicembre corrente anno.

L'anniversario della morte di Garibaldi. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi la Giunta municipale deporrà, alle ore 9 ant., una corona d'alloro coi colori municipali, sul busto marmoreo di Garibaldi nell'Aula Massima capitolina. Il busto sarà adornato con un trofeo di bandiere nazionali e municipali.

Un drappello di guardie di città presterà nell'Aula servizio di onore.

Le associazioni che recassero corone potranno entrare nell'aula con una loro rappresentanza in un numero limitato a trenta persone al massimo.

Il Museo capitolino resterà aperto al pubblico dalle 10 ant. alle 3 pom. e la bandiera nazionale sarà issata a mezz'asta sulla torre capitolina.

Nel pomeriggio avrà luogo la consueta commemorazione popolare.

Un drappello di 21 guardie di città in alta tenuta con gli ufficiali, si troveranno insieme alla banda municipale alle ore 3 pom. precise in piazza del Popolo per porsi alla testa del corteo delle Associazioni militari e liberali.

Un altro drappello composto di guardie di città ed un ufficiale, parimenti in alta tenuta, attenderà nell'aula massima il corteo per prestare servizio d'onore nell'atto della deposizione delle corone.

Soltanto una rappresentanza delle Società sarà ammessa nell'aula e sulla loggia del palazzo donde l'oratore parlerà al popolo.

Ieri infatti il Sindaco diresse all'on. Menotti Garibaldi, il seguente telegramma:

« Commendatore Menotti Garibaldi.

« Maddalena per Caprera.

« Nell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, Roma, memore di quanto egli operò e sofferì per sua liberazione, saluta in voi la grande anima dell'eroe e manda alla tomba di lui, ara della patria risorta, pensieri di profonda riconoscenza e di riverente affetto, facendo voti pel bene sempre maggiore d'Italia.

« Il Sindaco: *Cactani.* »

Pretura del I Mandamento — Da ieri la pretura del III Mand. è stata trasferita in via delle Colonnette n. 23.

L'inaugurazione della gara di tiro. — La sesta gara provinciale di tiro a segno nazionale sarà inaugurata stamane.

Le rappresentanze delle Società, dell'esercito, e delle guardie di finanza dovranno trovarsi alle ore 8 ant. in piazza Santi Apostoli, dove si formerà il corteo per recarsi al Campo di tiro di Tor di Quinto.

Il corteo procederà nell'ordine seguente:

Plotone di guardie municipali. Rappresentanze del Comitato esecutivo, Plotone armato della Società di Roma, Rappresentanza della Società di Roma, Concerto comunale, Rappresentanze delle Società, Rappresentanze delle Società, Rappresentanze dell'esercito e delle guardie di finanza.

Alla gara prenderanno parte le seguenti Società di tiro della provincia:

Roma, Acquapendente, Alatri, Montefiascone, Frosinone Romano, Palestrina, Ferentino, Monterotondo, Fiori, Subiaco, Nettuno, Velletri, Paliano, Valentano, Ceprano, Sezze, Marino, Campagnano, Bauco, Soriano nel Cimino, Piperno, Velletri, Supino, Guarcino, Colle, Subiaco, Arsoli, Gerzano, Tivoli, Monterotondo, Civitavecchia, Viterbo, Ceccano, Civita Castellana, Albano, Amaseno, Anagni, Paracse, Castelnuovo di Porto, Canino, Bracciano, Nepi, Piano di Sorrento, Campagnano, Orte, Paliano, Sutri, Rociglione, Rocca di Papa, Patrica, Palombara Sabina, Vallecorsa, Valmontone, Frosinone.

In Questura — L'ispettore di pubblica sicurezza cav. Pasquale Trisolini, che da molti anni era alla direzione dell'amministrazione delle guardie, in seguito a sua domanda è stato collocato a riposo.

Il delegato Augusto Raunoni, addetto alla scuderie di P. S. di via delle Colonnette, è stato trasferito a Perugia.

Società romana tramways-omnibus — In seguito ad accordi presi tra la Società romana tramways-omnibus ed il Comitato per le gare provinciali del tiro a segno, a datare da oggi il prezzo delle corse fra la piazza Esedra ed il Ponte Milvio al Campo del tiro, sara ridotto a centesimi 20.

R. Osservatorio bacologico — Il Ministero di agricoltura, ind. e comm., ha dotato l'Osservatorio bacologico di Roma di una stufa di soffocamento di bachi da seta nella provincia romana.

L'Osservatorio ha la sua sede in via Cernaia, n. 37.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma, dal 16 al 31 maggio p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni, n. 1 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 28 — Contravvenzioni per ponti irregolari, 1 — Id. per costruzioni abusive, 7 — Intimazioni ad eseguire i lavori, 3 — Verifiche in seguito a reclami, 14 — Case fatte sgombrare perchè pericolanti, 2.

Gli accalappiacani — Dal 1° gennaio al 30 maggio p. p., sono stati accalappiati dagli agenti municipali 1135 cani.

A datare da ieri, in seguito al quotidiano servizio di accalappiamento dei cani, l'Ufficio di polizia urbana ha disposto perchè principii a funzionare un servizio straordinario.

Un male per precauzione — Sebbene sia stato disposto che i Comuni dovessero denunciare i casi di malattie infettive nelle persone medianto un Bullettino giornaliero e tale disposizione non sia mai stata abrogata, si è rimarcato che molti Comuni, specialmente dopo la promulgazione della vigente legge sanitaria, non ottemperano a tale che ordine, limitandosi a denunciare per lettera il solo primo manifestarsi della malattia, senza poi dire su di essa successive informazioni, impedendo così alla Prefettura di esser dietro all'andamento della malattia medesima.

Per ovviare a cotanto inconveniente il Prefetto ha richiamato i Sindaci all'osservanza della suddetta disposizione, nella speranza che così vorranno d'ora innanzi uniformarvisi uniformarvisi.

Vaticano. — Ieri ieri la guardie nobili pontificie, signori Luigi dei conti Negroni e Giuseppe dei marchesi Cavalletti, destinati a portare lo suo chiavi nel prossimo conclave di nuovi cardinali, partirono il primo per la Francia, onde recarsi presso l'eminente Rotelli, nunzio a Parigi, il secondo per l'Austria, per recarsi presso il cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna.

Conferenza. — Questa sera, nella sala della Società indipendente romana, al vicolo del Soldato l'avv. Edoardo Pompei, presidente del Circolo Savoia, terrà una conferenza su « Garibaldi. »

In Arcadia. — Oggi, alle 6 pom., monsì Isidoro Carini continuerà la lettura dell'opera che sta compilando « La storia in Arcadia. »

Matrimoni. — Ieri l'assessore comm. Ranni ha unito in matrimonio il consigliere provinciale avvocato Saverio Platania con la gentile signorina romana Giulia Cesardi. Testimoni per la sposa l'on. Augusto Murri e il comm. Tanni, per lo sposo il cav. Giacomo Catalano e l'avv. Carlo Vicario.

— Ieri mattina il cons. march. Adriano Berardi ff. per lo stato civile, unira in matrimoniale la signorina Leopolda Bonderdi, figlia all'egr. avv. cav. Luigi, membro della nostra Giunta amministrativa, e il signor Luigi Gabrielli di Assagni. Testimoni per la sposa il senatore Berardi e per lo sposo il cav. Giacomo Catalano e l'avv. Carlo Vicario.

— Ieri mattina il cons. march. Adriano Berardi ff. per lo stato civile, unira in matrimoniale la signorina Leopolda Bonderdi, figlia all'egr. avv. cav. Luigi, membro della nostra Giunta amministrativa, e il signor Luigi Gabrielli di Assagni. Testimoni per la sposa il senatore Berardi e per lo sposo il capitano Sibillia. Molte stelle d'Assagni facevano corteggio ai nuovi sposi.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, durante la settimana decorsa:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 595, entrati 251, guariti 221, morti 9.

S. Galla: esistenti 127, guariti 1, trasferiti ad altro spedale 4, morti 2.

S. Croce in Gerusalemme: esistenti 103, entrati 1, guariti 4, morti 2.

S. Giovanni: esistenti fem. 383, entrate 69, guarite 54, morte 8.

S. Giovanni: esistenti m. 159, f. 161, entrati m. 24 f. 16, guariti m. 21, f. 16, morti m. 2, f. 1.

Consolazione: esistenti m. 102, f. 80, entrati m. 23 f. 8, guariti m. 24, f. 6.

S. Gallicano: esistenti m. 128, f. 98, entrati m. 8 f. 4, guariti m. 2, f. 4.

Manicomio: esistenti m. 720, f. 450, entrati m. 3 f. 10, guariti m. 4, f. 6, morti m. 1.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 32, entrati 13, guariti 9.

Imposte dirette. — La Commissione d'appello stamane per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Gattegna Ester — Vignati Ludovico — Petabot Romeo — Recchia Angelo — Paloni Pietro — Vandelli e Garzuti — Borghini — D. Tarsi — Cangiosli Raffaele — Vignali Giuseppe — Verdesio Maria — Marini Francesco — Borgogna Ettore.

Ha accolto in parte quelli di Abbruzia di S. Lorenzo — Trompeo Eugenio — Bobbio Costantino — Putti Filippo — Antonini Vittorio — Pompili Raffaele — Nardi Sapione — Matteoli Luigi — Marchetti Luigi — Marianacci Angelo — Verzini Giovanni — Maccaloni Armando — Ugo Enrico — Natali Ernesto — Franco Alfredo — Sensibino Alberto — Gasperoni Giovanni — Anzolini Italia.

Ha respinto quelli di Ruggeri Alessandro — Mattei Giuseppe — Giannani Eugenio — Battennasi Eugenio — Giammarioli Felice — Gentili Amasio — Manzanti Luigi — Pinelli Giuseppe — Vitali Felice — Morana G. B.

Per la fassa fabbricati ha accolto il reclamo di Da Marchis Armellini.

Ha accolto in parte quelli di De Romanis Enrico — De Rossi Cesare — De Rocco Mariano — Desideri Giovanni — Jacobici Vincenzo — Catinacci Giovanni — De Rossi Michele — Cappelloni Elena — Bassi Giulio — Carini Luigi — Castellani Giuseppe, Giovanni Eugenio — Catalani Antonio e Berretta A. — Castellani Beatrice.

Ha respinto quelli di D'Achille Nicola e Crostani Alibrandi Enrico.

Fondi sul peso. — Sono stati denunciati per frode sul peso:

Da Vittorio Antonio, venditore ambulante di fragole (grammi 90 in meno su 995 di fragole).

Da Antonio Giuseppe, tabaccaio in via dei Pettinari, n. 8 (grammi 14 in meno in un peso di cotone di un chilogramma).

Contini Felice, commesso del negozio di tabacchi della in via Tomacelli, 146 (grammi 12 in meno su 196 di sale).

Moscardi Maria e Nicolai Teresa, forno in piazza Risorgimento, 19, 17 (20 grammi di pane in meno su 1100).

Tragedia. — Ieri verso le 5 un individuo si presentava nella stanza del delegato Amadori alla Questura centrale, e gettando un revolver sopra il tavolo, esclamava piangendo: Correte a salvarla, si è uccisa.

Interrogato, si venne a sapere che costui era Ferdinando Filippo di anni 36, di Roma, tipografo, e che colui cui voleva alludere, con le sue misteriose parole, era la donna Rizzo Elisabetta di anni 30, da Venezia, sua padrona di casa, e locataria in via della Regina, n. 8, int. 10.

Immediatamente il Questore inviò sul posto il delegato Amadori.

Il delegato entrato in casa, trovò su di un letto il cadavere di una donna, con una ferita d'arma da fuoco alla gola.

Riconobbe in essa la Rizzo.

Ecco quanto si potè mettere in chiaro su questo strano quanto triste fatto.

L'Elisabetta Rizzo era maritata a certo Pietro Caravacci, di anni 40, da Roma, impiegato presso l'esattoria comunale.

I due sposi vivevano nella casa suddetta con posta di 8 camere con la cucina.

Le tre camere erano occupate una dallo sposo, una da un fratello di lui, la terza dalla Elisabetta.

certo Pelvi d'ignoti; la terza era erbafittata allo Juvarra.

Da vario tempo fra lo Juvarra e la Rizzo esistova una relazione amorosa; sembra però che in questi ultimi giorni la donna, stanca di questo amore clandestino, avesse deciso di farla finita.

Maddalena ne soffrirà.

Ma Filippo era così buono, così tenero, così affezionato, che non dubitava di lui, e non osava parlargli di nozze.

Dall'orondo, i pretesti di ritardarle non mancavano.

Prima di tutto, era nata una bambina adorabile, a cui avevano meno nome Maddalena, come a sua madre, e che era davvero dolcissa coi suoi occhi azzurri e i suoi capelli d'oro.

Poi era venuto un bambino, bruno come suo padre, e che come suo padre aveva avuto il nome di Filippo.

Non aveva ancora tre mesi, e già prometteva di venire forte e bello come lui.

Tutte queste erano ragioni e pretesti per rimandare le nozze.

Era possibile metterai in viaggio quando si avevano tante occupazioni e tante cure a Parigi?

E i doveri di Filippo verso suo zio?

Inoltre egli doveva conciliare i suoi obblighi di ufficio, coi suoi rapporti di società, e col mistero del suo amore.

In verità, i giorni erano troppo corti!

Essi volavano via, gli uni dopo gli altri. E quando anche fossero stati formati di quarantotto ore, l'amanta di Maddalena avrebbe trovato facilmente il modo di impiegarli tutti.

Il seguito in quarta pagina.

Atti del Governo.

Concorsi. — E' aperto il concorso a numero 150 posti di aiuto-agente nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto da conferirsi per mezzo di esame scritto ed orale.

Gli esami scritti avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, e Venezia nel prossimo mese di agosto e precisamente nei giorni 6 e 7.

Teatri ed Arti

Drammatico. — Il dramma storico, *Giovanni Pietro Galluzzi*, del capitano Pontanno Sarti nobile de' Camaldoli, ha ottenuto successo clamoroso all'Arena del Sole di Bologna.

— Stesso successo, quanto prima, un teatro ammiratore e regolare, secondo le norme della Comédie Francaise di Parigi.

L'iniziativa di questa istituzione si deve al re Giorgio, che ha già sborsato un milione di franchi per questa impresa, che sarà sotto la protezione immediata dello Stato.

A questa scena potranno però accedere soltanto autori premiati, ad occasione degli esami stessi.

— *Monsieur Cochon* è il titolo di una commedia buffa in tre atti, di Emilio Bergerat, che andrà in scena quanto prima in un teatro di Parigi.

— *Formosa*, dramma realista del fu Dion Boucicault, è stato accolto con discreto favore al teatro Drury Lane a Londra.

Lirica. — Il teatro della Royal English Opera a Londra è stata data con una certa solennità, la cautesima rappresentazione della nuova opera *Ivanhoe* del maestro Sullivan.

— Nord d'Americain Bonchor, musica del maestro P. Vidal, è stato eseguito con successo in una rappresentazione di beneficenza a Parigi.

— Il *Daily Netes* crede che la nuova opera indiana del maestro Solomon sarà pronta per andare in scena al Savoy Theatre di Londra il 13 giugno.

Arte. — La signora Stuart Sindici espone ora nel suo studio in Williamstreet a Londra una serie di quadri, rappresentanti par la maggior parte figure equestri. I giornali li lodano, specialmente quello che ha per soggetto un cacciatore alla volpe e un altro, intitolato: « Cavalleria Italiana che attraversa un fiume, » che ricorda un poco i quadri di Meissonier. di cui la pittrice fu allieva.

Varie. — La *National Zeitung* riferisce che Re Umberto ha accettato la dedica di prossime nuove composizioni musicali di Luigi H. Meyer, direttore del Conservatorio di musica *Beethoven* di Berlino.

— I giornali parigini annunciano quale un grandissimo successo una nuova melodia di Mario Costa, il simpatico compositore napoletano; la nuova melodia, che ornami si canta in tutti i *cafone* di Parigi, è *La Chanson Rose*, ed è edita da G. Ricordi e C.

— Un russo, artista di ballo al teatro Imperiale di Pietroburgo, ha trovato, dicesi, il modo di indicare i movimenti delle diverse danze, con segni che rassomigliano alle note musicali. La cosa, se vera, merita l'attenzione del mondo coreografico!

— A Vienna è progettata pel 1892 un'Esposizione internazionale di musica e di teatro. Il successo è assicurato dal punto di vista finanziario. Il Comitato organizzatore ha già ricevuto numerose adesioni dalla Germania, dalla Francia e dall'Inghilterra.

(N) **Milano**, 2, ore 1.—*Gennariello* opera nuova in tre atti, musica e libretto dei fratelli Cipolli, ieri ottenne al teatro Manzoni lieto successo. Molti applausi e chiamate al maestro.

La critica non condivide però questi entusiasmi; trova la musica facile e melodiosa con parecchie reminiscenze dalla *Cavalleria rusticana*.

Il soggetto del libretto è una scena calabrese. Il tenore Quiroli fu un ottimo protagonista.

Cose della provincia romana.

Poggio Mirteto, 30 (rit.) — Abbiamo avuta in questi giorni una di quelle feste di famiglia che ai tempi della corvée fanno bene all'animo, perchè dimostrano come le nostre popolazioni sentano affetto e gratitudine a chi rende loro dei benefici.

Di ritorno da un viaggio di nozze giunsero fra noi il barone Girolamo Durante Valentini colla gentile ed avvenente sposa, baronessa Mariannina Catamartori. Alla stazione gli sposi erano accolti dalle Rappresentanze civica ed Eccles, sorelle dello sposo, dal cav. Trionfi di Nerfa unico della sposa colla sua gentile signora e da uno stuolo di parenti ed amici delle due famiglie venuti da Roma.

Lungo la via che mena all'ameno colle di Castel S. Pietro erano ad incontrare la graziosa coppia le rappresentanze del municipio di Montopoli, tutte le autorità di Poggio Mirteto, l'intera cittadinanza della fiorente Borgotaro.

Ma più dei ricevimenti ufficiali fu commovente quello dell'intera popolazione festante, che seguì il corteo acclamando gli sposi fra le allegre melodie dei concerti di Castel San Pietro e Montopoli.

Sulla piazza di Castello, affollata, che ricordava una festa medioevale, il concerto di Poggio Mirteto eseguì tre composizioni scritte espressamente dal bravo maestro Pegna.

Dopo il banchetto vi fu illuminazione e fuochi artificiali e si finì con una gran festa da ballo, riuscitissima, in un giornata che la popolazione di Castello ricorderà sempre con tanto piacere, quanta è la gratitudine che nutre per la famiglia Durante Valentini.

D. C. M.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La più grande biblioteca del mondo.

E' quella che si va costruendo per il Congresso degli Stati Uniti a Washington.

L'edificio esternamente è lungo 463 piedi e largo 332, e la grande sala di lettura pubblica avrà un diametro di 160 piedi.

La libreria potrà contenere un milione di volumi, essa sarà in ragione dell'aumento attuale, sufficiente per altri trenta anni.

Si crede che l'edificio sarà terminato al principio del 1896.

Ora la biblioteca del Congresso, che contiene 700,000 volumi, è ammontichiata in un vasto appartamento nel Campidoglio, dove si può spesso circolare.

Le legge americana obbliga ogni autore a mandarvi una copia della sua opera.

Ancora del Borgia.

Da un subdito, che si dice bene informato, riceviamo la seguente:

« Nelle sue *Novità, Varietà, Aneddoti* Illa è incorsa in grave errore sulla genealogia della famiglia Borgia, sistema alla *France* e ai altri illustratori. Papa Alessandro sesto e tutta quella famiglia, ove si comprenda anche il chiarissimo Cardinale, è stata a sta in Italia. Primo cespite: *Ettore Borgia* conte *Pichini* novantenne, ultimo rampollo ed erede di quel gran guerriero vive tuttavia a Milano (Sicilia) presso un nepote figlio della propria sorella Alemana che sposò Diego Cumbo di Messina.

« Questo nepote porta gli il nome di conte Borgia-Cumbo, oedutogli in buona forma dallo zio. »

Le case a Chicago.

Il *Daily Netes* dice che, in previsione della Fiera mondiale da tenersi a Chicago nel 1893, il valore della proprietà fondiaria in quella città va aumentando in proporzioni enormi.

Vi sono alcuni piani che si comprano già ad un prezzo maggiore del 50 per cento e perfino del 100 per cento, del valore cui erano stimati alcuni mesi fa.

Nelle vicinanze di Jackson Park, dove deve tenersi l'Esposizione, il valore è salito dal 300 al 500 per cento. Gli affari vanno in proporzione e i proprietari non vogliono affittare per più di un anno.

Piccola

Musica in
programma del
di' regg. fanter
dalle 8 1/2 alle
Marcia turca.
di Gunnan — S
Atto 2° e 3° —
pourry ballo —

Gratuità
Ambrosi De Ma
ra pubblicamente
titudine all'ege
nanziali dei cor
due genitori. Ri

Per malat
il prof. comm.
tutti i giorni, d
Veneto n. 14, p

Il dott. t
filiomelo di Ros
govern

Difatti il 27 scorso la Rizzo aveva scritto una lettera allo Juvarra nella quale dicevagli di non voler più sapere di lui.

Ieri, verso le 4 1/2, Juvarra si recò in sua casa.

Ne nacque per ragioni alla questura a fare la dichiarazione che abbiamo riferito sopra.

Nella scrupolosa visita passata dall' Amadori nella sottazione, furono trovate varie lettere tutte di pugno dello Juvarra, nelle quali leggevasi come i due amanti avessero deciso di farla finita con la vita.

Ma la donna fu trovata sul letto in positura non naturale, senza scarpe e con tracce di violenza al viso e sul collo, ciò che fa credere esservi stata collottazione.

Ai piedi del letto tracce di sangue confermerebbero questa versione.

Lo Juvarra è vedovo ed ha due figli ricoverati all' ospizio di Termini.

Ha il padre, Ilario, rinchiuso nel manicomio di Roma.

Le lettere dello Juvarra lasciate sul comò erano dirette una al padre, una al un suo fratello, Salvatore, un'altra a vario Feliano. Fu trovato infine un testamento con sopra la scritta: *Ultimo volere di Juvarra Filippo.*

Nelle lettere lo Juvarra parla unicamente della sua infelicità e del proposito di suicidarsi.

Tutto questo però, come è facile immaginare, non è che una ingegnosa commedia architettata dallo Juvarra per far credere ad un doppio suicidio.

L'assassino aveva meditato il delitto da qualche giorni. Ha da quando ciob aveva ricevuto la lettera della Rizzo, nella quale la poveretta gli diceva di farla commosso, cercava riabilitarsi rompendo il vergognoso legame.

Ciò fatalità chiuse dalla data delle lettere.

Inutile dire che lo Juvarra fu tradotto alle Carceri nuove.

Un omicida. — Ieri a Frascati si costituì al luogotenente Betti Salvatore, autore di omicidio in persona di Mariani Marino ucciso in una rissa a Rocca di Papa il 30 dello scorso maggio.

Orologio d'oro — E' stato trovato un piccolo orologio d'oro. Chi l'ha perduto si rivolga alla Direzione del R. Istituto dei sordo muti,fuori porta Pia.

Precavisso di vendita. — Con altro avviso si indicheranno i giorni in cui nelle stabilimento di vendita all'asta pubblica Pio Marinangeli, posto in via Due Macelli, 70, diretto da Costantino Sconocchia verranno venduti all'asta tutti i mobili, tappezzerie, stoviglie, argenteria, e quanto altro guarnisce l'appartamento posto al secondo piano della casa in via Quattro Fontane, n. 24, abitato da distinta famiglia inglese.

Tonno fresco della stagione. — Questa mattina trovasi in vendita nei negozi Franchetti. ben noti pescivendoli. Il vero tonno fresco del loro invio della stagione, via Viminale, n. 70, e piazza Coppelle, n. 46, al mite prezzo di L. 1,80 il chilogr.

L'AVVOCATO DELLE SIGNORE

Se amate esser volete, Signore, Alla follia

Lasciate che d'amico un consiglio vi dii

Ed è di profittarvi col **Fonnel** del Dottor Lanzoni.

Questo sapon per voi è il miglior avvocato.

Saponeria Victor Valsaler, Parigi.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma dei pezzi che eseguirà il concerto del 15° reggimento fanteria, in piazza Colonna, questa sera, dalle 8 1/2 alle 10:

Mareia turca. Mozart — Sinfonia. Giovanna di Guzman » Valtzer, Venturini — Atto 2° « Un ballo in maschera » Verdi — Potpourry ballo « Sieba » Marenco.

Gratuitudine — I colmigi Giuseppe ed Anna Ambrosi De Magistris — Ed altri sottoscrittori, pregano pubblicamente i sensi della loro massima gratitudine all'egregio dottore Salvatori Giuseppe,che, con assidue ed intelligenti cure e premurose premure, va tostò a ridonare a vita il loro bambino Cirnzio, ridotto al uno stato disperato per bronco-pneumonite doppia catarrale. All'egregio dott. Salvatori porgo giungere gli attestati d'ammirazione, d'imenenza, indescrivibile gratitudine, che gli porgono due genitori. ritornati per suo mezzo felici.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Lanzi, di consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Bonfigli, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 11 ant., e 3 a 4 pom.

Affittasi pel 1° settembre, ed anche prima, villino in via Varese n. 4, angolo piazza dell' Indipendenza con piccolo giardino, e volendo con uso di scuderia e rimessa. Visibile tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom.

Pompa per la Peronospora. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora è la *Purfetta* che è la più facile e la più economicfonica) si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metalli Ing. L. Rinaldi C., via Nazionale 139, ed a Magliano Sabina presso l'Inventore.

TEATRI DI ROMA

Questa sera il solo *Quirino* riaprirà le sue porte e, a ragione del vero, la riaprirà solennemente, essendosi il debutto della drammatica compagnia Pasta, Belmonte e Gazzes, avente a prima attrice Tina Di Lorenzo.

Oramai tutti conoscemo i meriti di questa compagnia la quale per quattro mesi consecutivi a Napoli ha destato vivo interesse, riportando successi grandiosi.

Stasera *I Mariti* del Torelli; domani *Le Vergini* di M. Praga e quanto prima *La Musotte.*

Concerti. — Giovedì prossimo alla sala Dante, il bravo pianista Bungaresni darà un interessante concerto.

Ieri il segretario del ministro di Belle arti di Berlino, venuto appositamente in Roma, per sentire la lanta Senzogna opera del Pistoia *Spartaco*, conclusa trattativa coll'autore Sonzogno per fare rappresentare nel prossimo autunno al teatro Imperiale di Berlino la detta opera del valentissimo contrappuntista.

Ciò dimostra che i lavori dell' insigne maestro sono anche all' estero attesi con grande ansietà e molto apprezzati.

Intanto il Pistoia si abbia i nostri rallegramenti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *I Mariti* — Ore 8.

Ceti di Nuolo Servelà. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Vendita di Stabilimento meccanico.

Nel giorno 13 Giugno 1891, alle ore 11 a. m. in Roma, in via Giubbonari 36, stradie del sottoscritto Notaro, in terzo esperimento e con il ribasso di altri tre decimi sul prezzo già ribassato di L. 76,612,86 e così sulla somma di L. 55,726,98 e con le condizioni prescritte nel bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno in data 23 Maggio 1891, si aprirà l'incanto per la vendita da deliberarsi provvisoriamente al maggior offerente dei fabbricati, arae e macchine appartenenti al fallito Enrico Consciacca, posti in Roma, Via San Sebastiano 2 A.

Il Notaro delegato
Cav. Guidi Francesco.

Si vende una locomobile

Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.

Dirigersi *Corso 300*, 1. piano.

Si vende o si affitta

una graziosa villetta in riva al mare completamente ammobiliata e con vasto giardino. Dirigersi *Corso N. 300* primo piano, Roma.

RR. TERME PISANE

a S. GIULIANO

Stagione balneare 1891 - maggio-ottobre

Sorgenti a 38-41° solfato bicarb. calciche iniziche, sco., celebri per le malattie dalle donne e per le malattie nervose, gottose, reumatiche, artritiche. sco.,Idroterapia, elettroterapia, sco.

Quartieri ampliati nello Stabilimento. Ristorante, Caffè, Sale letture e balli, Posta, Telegrafo, Farmacia, Omnibus per Pisa, distante 6 chilometri. Medico Direttore Prof. **Barduzzi.**

Remo Palladini

Cambio-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra vende tratte e chèques per l'estero, passa senza perdita cuponi Francesi, Turchi, Austriaci, Spagnuoli, Egiziani, Greci ecc., compra vende Rendita Turca, Egiziana, Russa, Austriaca, Spagnuola, Greca tutto a buone condizioni.

2.50

soltanto costa l'Album Universale

GIRO DEL MONDO

con **200** vedute fototipia principali città mondo, legato tela, fregi oro.

Comperate tutti questo rico elegante interessantissimo album, indispensabile ornamento ogni casa, unico con 200 vedute a L. 2,50 (Ettore L.3).

Vaglia a **Ludovico Artistico**, Agnelli, 3, **Milano** — Già vendute 25,000 copie!

Ultime Notizie

La Camera di ieri

Nella seduta del mattino furono discusse ed approvate a grande velocità alcune leggi per maggiori spese sull'esercizio 1890 91.

In seconda lettura fu approvato il progetto di modificazioni alle riforme con premio.

Nella seduta del pomeriggio la Camera udì lo svolgimento dello proposte Vischi, Costantini, Nasi Nunzio, ed altri deputati per rinviare l'esecuzione della legge sulla riforma giudiziaria fino alla discussione definitiva alle prorate.

Contro la presa in considerazione delle proposte parlarono gli on. Plebano e Mariuuzzi e l' on. guardasigilli, il quale dichiarò che il dovere del Governo era quello di eseguire la legge nei modi e nei termini stabiliti dal Parlamento e pregò quindi dovere egli avrebbe adempiuto con la maggiore equanimità ed imparzialità, tenendo conto di tutti i criteri, che la legge aveva determinato e facendo giustizia a tutti i legittimi reclami.

Queste dichiarazioni, che l' on. guardasigilli lesse e disse fatte a nome di tutto il governo, non valsero a disarmare gli oppositori, per i quali parlò l'on. Costantini, mantenendo la sua proposta ed invocando su essa il giudizio della Camera.

Il presidente del Consiglio, vista la mala parata e l'attitudine minacciosa di una parte della Camera, ad evitare una sorpresa spagnolesca, si rimangiò ad una ad una le dichiarazioni del suo collega l'on. guardasigilli e prese impegno di pubblicare il lavoro della Commissione, e applicare la legge con moltissima moderazione tenendo *molto al disotto* di sei cento il numero delle prorate, che sarebbero abolite ed accennò anche alla eventualità di una proroga, che ora non appariva opportuna, ma che poteva più tardi essere necessaria.

Le nuove dichiarazioni, molto remissive e che tanto contrastavano con quelle abbastanza dignitose dell'on. guardasigilli, calmarono la tempesta ed i proponenti, prendendono atto, ritirarono *per ora* i loro progetti.

Evviva alla coerenza ed alla solidarietà ministeriale!

Esaurita questa prima parte dell'ordine del giorno, venne il turno dello interpellanze, che furono svolte a Camera deserta.

In fine di seduta, a proposta dell'on. Presidente del Consiglio, la Camera deliberò di sedere oggi dalle 10 in poi, con una sospensione dal mezzogiorno alle due, per proseguire la discussione dei bilanci e di distare ogni lunedì una sedicina mantenuta per lo svolgimento delle interpellanze.

I viticultori e il ministro d'agricolt.

Una Commissione della Società dei viticultori composta dei signori on. Garelli, dei consiglieri onorevoli Sciacca della Scala e Frascara, e dai segretario cav. Ceriotti, fu ieri mattina ricevuta dall'on. ministro di agricoltura al quale ha esposto i desiderii che hanno veduto dall'Assemblea generale dei soci col quale si domanda che venga assicurato al vinò il più largo commercio coll'estero nei negoziati che verranno fra breve aperti.

L'on. Chimirri si disse lieto di questi voti espressi dai viticultori italiani riconoscendone l'importanza e promise che per parte sua terrà nel debito conto tali desideri quando si inizieranno i lavori per la rinnovazione dei trattati commerciali.

Il Concistoro di ieri.

Ieri mattina, S. S. Leone XIII tenne il Concistoro segreto. Dopo che il cardinale Melchers ebbe presentato la sella Bocca, il Papa, premessa un'allocuzione, creò e pubblicò i seguenti cardinali:

Dell'Ordine dei Preti. — Mons. Luigi Rotelli, nativo di Perugia, nato in Corciano (Perugia) 29 luglio 1833.

Mons. Antonio di Paolo Grassoha, arcivescovo di Vienna, nativo il 3 nov. 1820.

In seguito S. S. propose le seguenti chiese:

Arcivescovile di Palermo per Monsignor G. M. Costantini.

Arcivescovile di Larissa pel P. Maestro A. Olasca (apostolinno).

Cattedrale di La Pace (Bolivia) per Mons. G. G. Baldivia.

Cattedrale di Rimini per Mons. Domenico Pagani.

Cattedrale di Città di Castello per Mons. Dario Mattei Gentili.

Vescovile di Ecbino per Mons. Ant. Tommaso da Silva Leitao e Castro.

Cattedrale di Angola e Congo (Africa occidentale) per Mons. Antonio Dias Ferreira.

Vescovile di Sidonia per Mons. Vito Antonio Ricci.

Cattedrale di Como, per Monsigner Andrea Ferrari.

Cattedrali unite di Sutri e Nepi, pel R. D. Luigi Lazzareschi, di Roma.

Cattedrali unite di Sutri e Nepi, pel R. D. Generoso Mattei, di Tivoli.

Cattedrale di Venosa, pel R. D. Lorenzo Antonelli.

Cattedrale di Cuenca, pel R. D. Pelagio Gonsales Conde.

Cattedrale di Teruel, pel R. D. Massimiano Fernandes del Riscon y Soto, di Gaca.

Cattedrale di Badajoz, pel R. P. Fr. Francesco Sanz de Ururi y Crespo, dell'Ordine di San Francesco.

Cattedrale di Canarie, pel R. P. Giuseppe Cnsto y Diez de la Maza.

Cattedrale di Jaen, pel R. P. Fr. Giuseppe Lopez Mandova y Garcia, dell' Ordine di S. Agostino.

Cattedrale di Strasburgo, pel R. D. Adolfo Fritsen diocesano di Münster.

Vescovile di Imerita, per Mons. Antonio Giuseppe Sousa Barroso, prelato di Monzambico, in Africa.

Vescovile di Caltabotta, per Mons. Michele Zanfa dei baroni Zappuntè, di Napoli.

Vescovile di Ibunita, per R. D. Antonio Burgiano, diocesano di S. Angelo dei Lombardi.

Il S. Padre si è recato poscia nella Sala del trono, ed ha ricevuto, in udienza di dimissità, i cardinali vescovi preconizzati, presenti in Casa, i quali vennero annunziati ed introdotti da un Maestro della cerimonie pontificie.

Il S. Padre ha imposto loro il rocchetto, impartendo ad essi l'Apostolica Benedizione.

Quindi i novelli eletti sono discesi nella Basilica Vaticana a venerare la tomba dal Principe degli Apostoli, e dipoi si sono recati a far la visita di formalità al cardinale Rampolla, segretario di Stato.

Elezioni politiche.

I Collegio di Siracusa. — Risultato finora conosciuto di trentaquattro sezioni: Maurigi ebbe voti 2907 — Omodei 3643 — D'Agata 3487 — Reale 2647 — Bordonaro 2676 — Centauro 2055. Mancano i risultati delle sezioni d'Augusta, Siracusa, Lentini, Floridia, Sortino e Cassaro.

Tiro a segno.

In seguito alle premure fatte dal ministero dell'Interno, sappiamo che qualio dell'istruzione pubblica ha acconsentito che nel progetto di riforma della legge sul tiro sia ammesso il principio della obbligatorietà dell'iscrizione in una Società di tiro a segno, per i giovani che avendo compiuto il 16° anno di età intendano frequentare le scuole governative pareggiate od autorizzate.

Pel valor civile.

In questi giorni si è riunita al ministero dell'Interno la Commissione permanente per le benemerenze da concedersi al valor civile in occasione della festa dello Statuto.

La Commissione propone: 11 medaglie d'argento, 73 medaglie di bronzo e 65 attestati di benemerenza.

Lo stato delle campagne.

Le notizie pervenute al ministero di agricoltura annunzino che, malgrado i forti sbalzi di temperatura dei giorni scorsi e le pioggie frequenti, gli allevamenti dei bachi da seta procedono regolari. In alcune località è comparso il calcino, dovuto specialmente ad incuria dei bachicultori. Il seme promette foglia buona ed abbondante, superiore, forse, al bisogno. I bachi han di poco superata la terza muta. Il prezzo della foglia si aggira, meno qualche eccezione, fra le 8 e le 10 lire il quintale.

R. Navi armate.

La r. nave *Monzambano* ha approdato a Genova.

La *Volturno* è giunta a Chefoo.

L'ariete *M. Colonna* è partito per Massaua.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 1, 12,15 pom. — Al banchetto imperialista, dato iersero, Du Barrail, presidente del Comitato imperialista, rappresentante del principe Vittorio, lodò l'opera sociale di Napoleone III, di cui Vittorio sarà il continuatore.

Disse che il motto imperialista è: « Tutto per il popolo e con lui »

— A Roubaix è scoppiato uno sciopero parziale di tessitori.

(S) **Roubaix**, 31. — Gli operai che cucinano le pezze dei panni decisero lo sciopero generale per domani.

Questo sciopero può produrre quello di quasi tutti gli operai tessitori.

Parigi, 1. 4,50 pom. — *Camera dei deputati* — Militerard narra la fallita, rispondendo ad una interpellanza di Basly, giustifica l' attitudine del governo riguardo a certi sindacati operai irregolarmente costituiti. Riconosce essere inammissibile che gli operai si riuniscano senza darne preavviso ai sindacati conformemente alla legge del 1880. Questa è insufficiente ed è pronto ad appoggiare le modificazioni che fossero proposte. (Applausi).

Spuller occupa il seggio della presidenza.

Invitatori da Thevenet, il guardasigilli, Falliéres, ministro della marina, legge le disposizioni addizionali alla legge sui sindacati operai.

L'estrema sinistra e la destra insistono per una soluzione immediata, mediante il voto di un ordine del giorno motivato.

Il presidente del Consiglio, Freycinet, promette di presentare domani il relativo progetto. (Applausi).

La destra provoca incidenti.

L'estrema sinistra ritira il suo ordine del giorno motivato.

Freycinet, fra le interruzioni della destra, insiste in favore dell'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato quasi all'unanimità per alzata e seduta.

Seguito. — Si approva il progetto di legge sulle corse con alcune modificazioni introdotte nella redazione che obbligheranno il ritiro del progetto alla Camera.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 1, 1,70 pom. — Il Congresso del partito nazionale-liberale ha votato le seguenti mozioni:

Prima: affine di dissipare le diverse corse negli ultimi tempi, il Congresso riafferma il programma del partito per quanto riguarda la lenità alla Dinastia e la assoluta indipendenza da chicchessia;

Seconda: Il Congresso riconosce che nel campo economico è necessario un periodo di raccoglimento che fermetta di applicare la nuova giurisdizione e specialmente le leggi relative alla questione sociale;

Terza: il Congresso riconosce che le questioni economiche non possono essere la base del programma politico del partito. Nelle questioni del giorno è della Convenzione austro-tedesca ognuno è libero di votare a piacere.

Insomma il partito nazionale-liberale sconfessò apertamente il principe di Bismarck e si rifiutò di seguirlo nella di lui opposizione contro il governo e contro il trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Germania.

(N) **Berlino**, 1, 9,33 pom. — I giornali di destra e del centro salutano con soddisfazione il discorso del gran cancelliere von Caprivi.

Gli organi liberali vi trovano povertà di argomento.

Dicono che Caprivi si consulti prima coi negozianti che giuocano al rialzo.

Credono che la formidabile cose lo costringerà in breve a smentirsi con scapito della sua autorità, già tanto scalzata.

Intanto i prezzi dei cereali rinalirono subito al livello della settimana passata.

(S) **Berlino**, 1. — In una riunione dei membri del partito-nazionale liberale furono approvate risoluzioni che mantengono la massima che le questioni economiche non debbano formare la base del partito politici. Ciascun membro conserverà dunque libertà d'azione nelle questioni della politica commerciale e doganale e sul trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

(N) **Francoforte**, 1, 1,45 pom. — Stamane, monsignor Barnard, la cui nomina a matrimonio il cav. Emanuelo Berti, segretario della Legazione italiana a Berlino, con la signorina Oppenheim, figlia del console generale d'Inghilterra.

Era costituito per lo sposo il conte. Magni.

Assistevano l'on. Damiano Berti, giunto quindi da qualche giorno, il console generale d'Italia, comm. Neuville, tutte le notabilità della colonia italiana e molte della tedesca.

L'on. Berti mirà di ritorno in Roma subito prossimo.

I dazi sul grano

(S) **Berlino**, 1 — *Camera dei deputati* — Il Cancelliere, conte di Caprivi, dichiara che il governo non ha potuto decidersi a raccomandare al Bundesrath la diminuzione dei dazi sui grani e non ha voluto mantenere la grande responsabilità di un simile provvedimento.

Nega che esista una carestia generale e soggiunge che le probabilità del raccolto dei cereali sono migliori di quelle che non erano un anno fa.

Conclude che non si potrebbe quindi stendere un vantaggio generale dalla diminuzione dei dazi sui grani.

(S) **Berlino**, 1. — Camera dei deputati. — Il Cancelliere, conte di Caprivi, dichiara che le prospettive dei raccolto in Austria-Ungheria, Russia, America del Nord ed Indie sono favorevoli. Soggiunge che grandi carichi di cereali sono in via per la Germania, che potrà presto avere a sua disposizione grano indiano. Dichiara inoltre che il governo, quantunque abbia deciso di portare una riduzione nelle tariffe dei cereali, mediante trattati di commercio, tuttavia non può avere intenzione di passare al regime del libero commercio pei grani. Quindi il governo non può accordare una riduzione temporanea sul dazio dei grani, tanto più che sarebbe incerto se ciò produrrebbe una riduzione sul prezzo del pane.

La Camera respinge con grande protesta che chiede l'immediata discussione delle dichiarazioni del Cancelliere conte di Caprivi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 1, 5,25 pom. — Le ripetute dimostrazioni contro la Germania all'Esposizione di Praga, produssero a Vienna ed in quella città una impressione penosissima.

Corre voce che l'imperatore rinunzierà, in seguito a questi incidenti, alla visita a Praga; però nulla è ancora stabilito.

Il padre del prussiano, maltrattato all'Esposizione di Praga, spose querela al ministero degli esteri, a Berlino, per le noto incidente.

— Nel Comitato di Becks, in Ungheria, ove vi furono dei disordini provocati dai socialisti, fu attentato ieri alla vita del nuovo prefetto, che rimase incolume.

— Dalla Galizia emigrarono ieri 100 famiglie pel Brasile.

— L'individuo che attentò alla vita dello Czarewic, a Otin, fu condannato al carcere a vita.

(S) **Vienna**, 1 — *Camera dei deputati* — Il ministro del commercio presenta il progetto d'incorporazione del porto franco di Trieste nell'unione doganale austro-ungarica e la nomina del governo ungherese all'incorporazione di Fiume in tale unione doganale.

(S) **Vienna**, 1 — Il progetto di legge che abolisce i porti franchi di Trieste e di Fiume presentato oggi alla Camera dei deputati, dispone che dal 1° luglio le merci vi saranno introdotte in franchigia soltanto in alcuni distretti fissati dalla legge o nei magazzini pubblici e privati sottoposti al controllo doganale.

(S) **Vienna**, 1 — *Camera dei deputati* — Il ministro dell'interno presenta un progetto di provvedimenti contro le pericolose tendenze dei socialisti.

(S) **Vienna**, 1 — A proposito della notizia, pubblicata da alcuni giornali esteri, di un duello provocato a Chicago dal barone Rodolfo Kalnoky, presso inpoto del ministro conte Kalnoky, una Nota ufficiosa dichiara in primo luogo che non esiste alcun barone Kalnoky e che il titolo di barone, in secondo luogo che, nel ramo Kalnoky che porta il titolo di conte, non vi è alcuno che si chiami Rodolfo. Quanto alle altre asserzioni della famiglia Kalnoky sono poco numerosi e così conosciuti, che il duellante di Chicago, se è vero il racconto del duello, ha certamente usurpato il cognome di Kalnoky.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 1, 2,10 pom. — In una riunione tenuta di recente a New-York, furono stabiliti i particolari per costituire una federazione della Federazione nazionalista irlandese in America.

Presiedeva il signor Eugenio Kelly, ed erano presenti molte notabilità irlandesi.

Il signor Kelly fece un discorso, in cui consigliò la tolleranza e la prudenza, ma sconsigliò i suoi odiatori a interessarsi per favorire le simpatie degli irlandesi in America verso il partito parlamentare irlandese nella madre patria.

Nella prossima riunione sarà preparato un indirizzo agli amici dell'Home Rule in America.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 1, 1 pom. — Continuano le misure di rigoro contro gli ebrei.

I medici dell'esercito, di religione ebraica, debbano a convertirsi alla fede ortodossa o abbandonare l'impiego.

E' stato deciso inoltre di non ammettere più i medici ebrei nel servizio dello Stato, neanche nella amministrazione civile.

Nei circoli ufficiali si propone pure di cessare di conferire agli ebrei il privilegio della cittadinanza onoraria, che dà loro il diritto di vivere, senza restrizioni, in qualunque città dell'Impero.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily News* ha da Odessa: « Lo stato del raccolto del grano è critico. Si crede che non sarà del 40 0[0 inferiore alla media annua nella Russia meridionale. »

(N) **Pietroburgo**, 1, 1,10 pom. — Si crede formalmente che il porto franco di Batum sarà aperto commerciale, sarà sostituito l'anno venturo da quello nuovo di Theodosia.

La ferrovia che unisce quest' ultimo porto con Batum e alla linea Losovo-Sebastopoli sarà compiuto questo autunno.

Durante la costruzione del porto permanente, saranno eseguiti dei *quais* provvisori prima della ventura primavera.

Per la fine del 1892 si prevede che tutto il commercio di Sebastopoli sarà stato trasferito interamente a Theodosia o la prima località resterà, d'ora in poi, un porto puramente militare e navale.

(N) **Parigi**, 1, 5,30 pom. — Secondo notizie da Pietroburgo, la polizia russa avrebbe scoperto una vasta cospirazione che gli studenti, con tendenze rivoluzionarie, a Pietroburgo, Mosca, Kieff, Khartow, Odessa e Kazan.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 1 — E' stata aperta la sessione delle Camere.

Il Consiglio nazionale ha eletto Lachenal, radicale di Ginevra, presidente, e Holdener, di Schwitz, conservatore, vice-presidente.

Il Consiglio degli Stati ha eletto Goetzischeri, radicale di Basilea, presidente, e Schnaller, conservatore di Friburgo, vice-presidente.

SPAGNA

(S) **Bilbao**, 31. — Essendo stato sciolto un Comizio di operai scioperanti, vi fu un grande tumulto.

Un commissario di polizia ricevette una sassata ed un colpo d'arma fuoco. Uno degli scioperanti fu ucciso.

Gli altri proclamano lo stato d'assedio. I principali capi socialisti furono arrestati.

(N) **Madrid**, 1, 12,55 pom. — Il tumulto scoppiato alla fine del mercato degli scioperanti, continuò iersera. Le cavallerie caricò ripetutamente e dimostranti per disperderli.

Il commissario di polizia che era stato ferito nel primo paraggio, è morto una seconda volta.

Le cause dei teri e gli spettacoli pubblici furono proibiti.

Lo sciopero continua a Cartagena.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 1, 12,35 pom. — Corre voce che le autorità scoprirono un vasto complotto socialista, mediante a provocare un vero movimento rivoluzionario nel Belgio.

Furono dunque capi socialisti furono fatte perquisizioni molto severe.

ORIENTE

Assalto di un treno

(S) **Costantinopoli**, 1. — Si ha da fonte speciale che il treno dell' *Express-Orient* ha dovuto fermarsi nella scorsa notte a Tschorkaskioi ed è stato assalito dai briganti.

Il treno trasportava viaggiatori di una società di viaggi di tutti tedeschi, salvo un inglese.

I briganti domandarono una somma di 200,000 franchi.

L'ambasciatore di Germania, di Radovitz, rinviò l'ordine di prosecitare la somma richiesta, salvo a chiederne la restituzione al governo turco.

Il banchiere Israel, di Berlino, è stato mandato dai briganti a prendere la detta somma.

(S) **Costantinopoli**, 1. — La banda che fece deviare il treno dell'*Express Orient*, presso Tschorkaskioi, si componeva di una trentina di briganti, con a capo un greco.

Essi avevano catturato un cantoriere e parecchi viandanti.

Nessuno riportò farte cagionate dallo sviamento del treno. Ma un viaggiatore fu gravemente ferito da un colpo di fucile.

Sono feriti pure cinque tedeschi ed il macchinista. Anche il capocuoco dell'Ambasciata inglese di Costantinopoli fu catturato.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 31. — La situazione finanziaria si aggrava.

Borse e Mercati.

Roma, 1° giugno 1891.

La Borsa odierna fu assai calma ma offerta in ribasso. La Rendita per fine corrente scendeva da 94,25 a 94,15 per chiudere da 94,20 a 94,22 1/2. Il contante fu negoziato fra 94 a 98,92 1/2.

Le Generali si mantennero intorno al 850.

Le Immobiliari ebbero scambi da 255 a 256 e in ultimo a 257.

Fermo il Risanamento venne pagato 170 e 172. Qualche offerta in chiusura le rifiutò a 166.

Nominali le Acque Acqua Marcia a 1090 e sostenuto il Gas a 783 domandate.

Banca Romana 1040 domandata — Banca Industriale 508 a 510 — Immobiliare 238 — Omnibus 102 a 104 — Condotte 265 a 268.

Cambi in ribasso: Francia 103,47 1/2 — Londra 25,86.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Mercato fiacco: mattinee affari abbastanza attivi.

Rendita 94,40 — Generali 855 a 858 domandate — Immobiliari ascritte 260 chiudono 265 — Acque 1095 — Gas 785 — Risanamento 170.

NOME ITALIANE — 1 giugno 1891.
N.B. I prezzi a due mesi.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita nost.	94 90	95 00	95 00	94 85
Id. fine	»	94 80	94 80	»
Az. Banca Nazion.	1440	»	1445	»
» Mobiliare	643	»	643	643
» Romane	530	260	»	»
» Ferr. Mediterranee	402	402	519 50	»
» Meridionali	681	679	680	681
Fr. di Torino	»	»	105	»
Subalpini	»	»	»	»
Cred. Torinese	»	»	1000	»
Id. Mobiliare	»	»	»	»
Banca Nazionale	»	»	»	2150
Soc. Immobiliare	»	»	»	255
Cred. Mobiliare	»	»	»	»
Fondiaria ital.	»	»	»	»
Rendita Austriaca	»	98	»	»
Ungarica	»	102	»	»
Banca Austro-Ung.	»	1	»	»
Società Venezia	»	63	»	»
Raffaele Rubattino	255	255	»	»
Obbl. ferrovie 5 0[0	»	508	»	»
Id. Meridionali	»	510	»	»
Fond. R. Em. 4 0[0	»	479 50	»	»
» 5 0[0	»	503 50	»	»
» San Paolo	»	504	504 50	»
Fiorini austr.	102 17	102 50	102 50	102 50
Berlino id.	»	126 50	126 50	126 50
Londra a 8gg.	25 69	25 70	25 70	25 65

Parigi, 1, ore 3,32 pom.	Apertura	Chiusura	Ricolorso
Rendita franc. 3 0[0 comp.	95 15	95 18	—
» 3 0[0 perpetuo	94 75	94 80	—
» 4 1/2 0[0	104 45	104 75	—
Obbligazioni 3 0[0	99 25	99 45	—
Azioni	616	13 87	—
Spagnuola	74 1/2	74 1/2	—
Obbligazioni Lombarde	»	307	—
Obbligazioni 6 0[0	101	101 1/8	—
Banca di Parigi	790	790	—
Id. Francia	1000	1000	—
Id. Ottomana	»	576 1/4	—
Credito fondiario	»	1001	—
Azioni Rame	»	2030	—
Azioni Panama	»	95	—
Lotti Turchi	»	1100	—
Ferr. Meridionali ital.	»	»	—
Cambio sull'Italia	»	1 1/8	—
Cambio su Londra	»	25 50	—

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione.	
Rendita francese 3 0[0 perpetuo	95 — Deporto 0 1/8
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	95 10 Riporto 0 0[0
Rendita francese 4 1/2 0[0	104 50 Riporto 0 0[0

(N) **Parigi**, 1, 3,55 pom. (Fonte finanziaria). — Compensazione 95 deporto 8 1/2 — 90[10 — 42[90 — 95[25 — 1[8 — 42[25 — 90[50 — 18,10 — 577 — 5[8 — 72,68 — 75[1 — 113,50 — 571 — 16[20 — 29[10 — 40[5 — 44 7[8 — 26,80 — 1261 — 700 — 493 — 780.

(N) **Parigi**, 1, 5,48 pom. — (Fonte francese). — Liquidazione dinastrosa per i venditori, che trovarono molte difficoltà a consegnare le loro liquidare.

Si è fatto fino a 20 centesimi di *deporti* sul 3 per cento, che è finito a 95,05, in rialzo di 55 centesimi sui corsi di sabato.

L'italiano ha finito a 92,45 guadagnando 17 centesimi.

Vienna, 1 pomeriggio		Londra, 1 chiusura	
30	1	»	»
Mobiliare	360 50	360 75	Azari Ceca	86 5[8	86 7[8
Lombarde	111 10	111 —	Italiana	91 1[8	91 3[8
Az. (turche)	92 85	93 45	Turca	17 1[8	17 3[8
Rap. Carta	94 15	94 35	Egiziane	93 1[8	93 1[8
C. Londra	117 90	118 20	Argento	44 3[8	44 1[4

Vers. alla B. d'Inghilt. ct. 100,000 — Ritirate ct.

Berlino, 1 calma		Genova sollecitato	
30	1	1	31
		LAGOSTO	
Italiana c.	91 —	91 80	Italia	4 per cto
fine mese	91 —	91 80	Francia	4 per cto
Mediterranee	100 50	101 20	Inghilterra	4 per cto
Austriache	162 50	163 75	Germania	4 per cto
Cambi. a 8 d.	20 26	20 30	Belgio	5 1/2 p. cto

Dispacci d'urgenza del giornale.

Parigi, 1 giugno, ore 4,15 pom. (urg.)apertura

Consol. - Vendite probabili del giorno . . . Italia N.	000
Importazioni del giorno	1000
TENDENZA: firme	
Havre, 1 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura	
Caffè. - (Sanno quel average) - Vendite - Stanchi N.	12000
Cotoni - Vendite ottenute . . . . . Italia N.	000
TENDENZA: calme . . . . . Prezzo per Lui. L. 35.	
Anversa, 1 giugno, 4,40 (urg.)	
Petrolio per fine corrente . . . . . L.	60 75
TENDENZA: sostenuta per due prossimo	60 75
Parigi, 1 giugno, ore 4,30 pom.	

GENERI	FINE CORRENTE		PROSS.	TENDENZA
	Ribasso	Rialzo		
Farine prima marca.	55	60	55	60	ferme
Avena	23	30	19	25	debole
Grani	41	50	41	45	attive
Spiriti	41	50	41	75	attive
Zucchero raffinato	105	—	105	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 1 giugno, ore 4,30 pom.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità |

E non basta ! E' bene dire tutto !

Il nostro secolo è miscredente, ed è disposto a distruggere tutto, e a mettere in burletta le cose più serie.

Filippo Valencourt non era precisamente incredulo, ma era indifferente.

Egli amava Maddalena, e Maddalena era sua, corpo e anima.

Tutto il resto non gli importava.

Quando egli si recava nella casetta di Passy dove l'aveva installata, in quella casetta così civettuola e così piena di tutte le eleganze moderne, egli non si occupava di vedere se Maddalena fosse un po' triste, obbligata com'era a nascondere il suo affetto in un grande mistero, come una colpa.

Filippo, come suo zio, non pensava ad altro che al suo godimento personale, alla sua felicità così perfetta vicino a quella donna di una bontà ideale, a alla culla dei suoi due figliuoli belli come angioletti.

Per il mondo, egli abitava in via dell' Università, un mezzanino da giovinotto, dove teneva come cameriere il suo fido Joson Kerôhet.

Ed è inutile aggiungere che frequentava i saloni, l'Opéra, il teatro francese, e non mancava in genere a nessuno dei doveri imposti dalla sua situazione.

In casa dello zio, incontrava spesso suo fratello Francesco, che il matrimonio aveva fatto ricco, e che dimorava in via S. Guglielmo, in un palazzo di proprietà di sua moglie.

Era una di quelle venerabili residenze di un tempo, il cui principale valore consisteva nella enorme superficie di terreno che occupava.

Col solo ricavato della vendita dell'area, c'era da ricostruire due palazzi più belli di quello.

Francesco Di Valencourt ci pensava.

Colla sua faccia di mattapiccora, con sangue fredo come quello dei rettili, col colpo d'occhio preciso e sicuro, egli si annunziava già come quell'uomo abilissimo negli affari che doveva rivelarsi più tardi.

Il marchese Di Blangy dimostrava a Luisa tutti i buoni requisiti di suo marito, e le predicava che, lasciando fare a lui, essa sarebbe un giorno arcimilionaria.

La pupilla del marchese Di Blangy approvava tutto ciò che usciva dalle labbra del vecchio senatore.

E' inutile dire che essa gli faceva la corte con una abilità da cui chiunque, tranne il marchese, sarebbe stato ingannato.

Si sarebbe detto che ormai si fosse rassegnata ad un matrimonio di cui, in fondo, soffriva orribilmente.

Quanto a Filippo, convien dire, che non aveva ragione di lagnarsi di alcuno.

Egli era coperto di gentilezze da tutte le parti, lusingata s suo fratello. Francesco affettava modi quasi ossequiosi.

Luisa, dopo aver tenuto il broncio per qualche mese, o dopo aver esaurito tutto il repertorio di allusioni avvelenate a quanto era accaduto fra loro, era ritornata a sentimenti migliori.

Di fronte a Filippo si dimostrava contenta della sua situazione, e fingeva l'allegria con una abilità che avrebbe fatto onore a una commediante di carattio.

Essa spingeva il cognato alle confidenze ! E lo faceva con tanto abbandono e così apparente naturalezza, che certo avrebbero potuto ingannare Filippo se fosse stato meno in guardia.

— Io avova fatto un sogno — gli diceva talvolta con una affettuosa malinconia — e non nego di essere stata molto furita del vostro contegno ! Io volevo che noi fossimo felici ! Con un po' di ragione ho trovato la felicità anche senza di voi, e auguro a voi di esserlo senza di me. Voi cavate nel vero ! L'amicizia è un sentimento ancora più piacevole dell'amore !

Una sera, nel vano di una delle alte finestre del palazzo Di Blangy, Luisa si curvò sulla spalla di Filippo per dirgli :

— Ma quella che voi amate, almeno vi corrisponde ?

E un'altra volta arrivò fino a dirgli, non senza malizia :

— Oh al mondo una bella ragazza di cui mi piacerebbe avere notizie !

Filippo, colla maggiore naturalezza, domandò :

— Come si chiama ?

— Maddalena Stefani.

— La figlia del colonnello ?

— Precisamente.

— Vi interessa ?

— Infinitamente. E a voi ?

— Perchè mi fate questa domanda ?

— Perchè mi fate questa domanda ?

Francesco Di Valencourt ci pensava.

Colla sua faccia di mattapiccora, con sangue fredd